

CONFERENZA METROPOLITANA

Bologna

MEDEC



CENTRO DEMOSCOPICO METROPOLITANO

Donne al lavoro in provincia di Bologna

- ottobre 2010 -

SERVIZIO STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE PROVINCIA DI BOLOGNA

Indagine svolta per il **Consigliere di Parità della provincia di Bologna**, con l'obiettivo di descrivere e analizzare le condizioni del lavoro femminile in provincia, confrontando le percezioni che emergono da chi ha un lavoro precario e da chi ha un lavoro sicuro o stabile, e approfondendo l'evoluzione delle condizioni del lavoro precario a distanza di due anni dal primo sondaggio condotto sul tema, nel dicembre 2008.

Responsabile di progetto: Licia Nardi

MeDeC - Centro Demoscopico Metropolitano

Via Finelli, 3 - 40126 – Bologna; telefono: 051.659.8421; fax: 051.659.8110

Internet: <http://www.provincia.bologna.it/probo/Engine/RAServePG.php/P/477510010606>

Direttore: Fausto Anderlini

Collaboratori: Fabio Boccafogli, Mariangiola Galligani, Licia Nardi, Monica Mazzoni, Paola Varini, Michele Zanoni.

Struttura del rapporto

Premessa Metodologica	4
Risultati principali dell'indagine	9
1. Aspetti socio-demografici	
Aspetti salienti della precarietà	
L'evoluzione della condizione del precariato dal 2008 al 2010	
2. Le condizioni di lavoro	
3. Lavoro e scelte di vita	
4. Il quadro psicologico	
5. Apprendimenti: Analisi dei Profili sintetici	
6. Apprendimenti: Analisi dei Profili sintetici	
Carico di disagio lavorativo	
Carico socio-familiare	
Carico esistenziale/emotivo	
Appendice: Tavole statistiche	
1. Aspetti socio-demografici	17
2. Le condizioni di lavoro	27
3. Lavoro e scelte di vita	67
4. Il quadro psicologico	80
5. Nuovi indicatori (dom. g43_1, g44, h10, k02, k04)	cap.2 e 3
6. Profili sintetici	88

Premessa metodologica

Il tema dell'indagine che presentiamo è la condizione e la percezione del lavoro femminile nella provincia di Bologna, con particolare attenzione al mondo del lavoro precario. L'analisi parte dalle risposte alle domande di un questionario strutturato ad un campione di 700 donne lavoratrici, residenti nella provincia di Bologna.

Si tratta di un'indagine telefonica svolta nell'ottobre 2010 dal MeDeC – Centro Demoscopico della Provincia di Bologna - per conto delle Consigliere di Parità della provincia di Bologna.

Indagine 1. Il lavoro femminile in provincia di Bologna

Le percentuali di risposta che presentiamo possono essere attribuite, per inferenza induttiva, al complesso della popolazione femminile residente maggiorenne in provincia, a meno di errori di campionamento e di rilevazione.

1. Popolazione di riferimento e strategia di campionamento

Sulla scia del sondaggio condotto nel dicembre del 2008, anche per la nuova indagine la popolazione di riferimento è composta da donne residenti in provincia di Bologna e con un'età compresa tra i 25 e i 52 anni, sovrastimando le classi di età centrali del campione (quelle con un'età compresa tra i 31 e i 40 anni), per poter analizzare più dettagliatamente il fenomeno oggetto di studio.

Gli strati di analisi in cui è diviso il territorio della provincia di Bologna sono:

- *Bologna città*;
- *Cintura*: Anzola dell'Emilia, Bazzano, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Crespellano, Granarolo dell'Emilia, Monte San Pietro, Monteveglio, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi, Zola Predosa;
- *Resto dei Comuni*: Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castello d'Argile, Crevalcore, Galliera, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Sant'Agata Bolognese, Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castello di Serravalle, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Loiano, Marzabotto, Monghidoro, Monterenzio, Monzuno, Porretta Terme, San Benedetto Val di Sambro, Savigno, Vergato.
- *Imolese* (Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano);

Come valori di riferimento sono stati utilizzati i dati maggiormente aggiornati al momento della predisposizione dell'indagine, cioè la popolazione femminile residente al 1° gennaio 2010. La tabella successiva mostra la distribuzione delle donne residenti in provincia di Bologna, per zona territoriale e classe di età.

Tab.1. Popolazione femminile residente in provincia di Bologna al 1° gennaio 2010, per zona territoriale e classe d'età

	Bologna	Cintura	Resto comuni	Imolese	Totale
25-30	12.787	6.260	7.645	4.015	30.707
31-35	14.018	8.187	9.071	4.750	36.026
36-40	15.439	10.146	10.795	5.255	41.635
41-45	15.333	10.229	10.643	5.552	41.757
46-52	14.355	8.838	9.178	4.953	37.324
Totale	71.932	43.660	47.332	24.525	187.449

Il campione è costruito in modo casuale e stratificato. La procedura di campionamento ha seguito varie fasi: dapprima si è suddiviso il territorio nelle aree in cui si voleva avere una stima sufficientemente

precisa del dato rilevato e si sono individuate, mediante i dati anagrafici, le proporzioni effettive delle residenti per età. E' stato quindi calcolato il numero di interviste da eseguire al fine di realizzare un campionamento proporzionale per età (tabella 2).

Tab.2. Numero di interviste proporzionali per zona territoriale e classe d'età

	Bologna	Cintura	Resto comuni	Imolese	Totale		Sub Totali
25-30	48	23	29	15	115	25-30	115
31-35	52	31	34	18	135		
36-40	58	38	40	19	155	31-40	290
41-45	57	38	40	21	156		
46-50	54	33	34	18	139	41-50	295
Totale	269	163	177	91	700		

In un secondo momento si è pensato di sovrastimare le interviste da effettuare nelle classi di età centrali del campione (quelle con un'età compresa tra i 31 e i 40 anni), per poter analizzare più dettagliatamente il fenomeno oggetto di studio. Tra gli interessi specifici dell'indagine infatti è emersa l'esigenza di approfondire la conoscenza del mondo del precariato femminile. In questo senso si è valutato che la classe di età con maggiore rilevanza di fenomeni di precariato-consolidato fosse proprio quella delle età centrali della vita lavorativa.

Si è infine proceduto a sovrastimare, anche se in minima parte, il numero di interviste nel comune di Bologna e nei comuni del circondario Imolese, per poter garantire una numerosità significativa in tutte le aree. La tabella seguente mette così in evidenza il numero effettivo di interviste che in ultima analisi si è scelto di effettuare per zona territoriale e classe di età.

Tab.3. Numero di interviste ragionate per zona territoriale e classe d'età

	Bologna	Cintura	Resto comuni	Imolese	Totale		Sub Totali
25-30	53	22	24	16	115	25-30	115
31-35	70	34	35	23	162		
36-40	77	42	41	26	186	31-40	348
41-45	52	28	27	18	125		
46-50	48	24	23	17	112	41-50	237
Totale	300	150	150	100	700		

2. La rilevazione telefonica

Le interviste sono svolte a partire da una lista di numeri di telefono estratti casualmente dalle liste telefoniche pubbliche. L'interesse specifico per il mondo del precariato femminile ci ha portato ad adottare alcune strategie per far fronte alla difficoltà del loro reperimento. Quindi durante il corso dell'indagine è stato inserito un ulteriore livello di quota che prevedeva la ricerca di un numero sufficiente di lavoratrici precarie.

Le persone intervistabili sono state individuate tra quelle disponibili a concedere l'intervista, dopo essere state contattate. E' stata quindi intervistata la prima donna raggiunta al telefono, se residente al numero chiamato, con un'età compresa tra i 25 e i 52 anni e lavoratrice in provincia di Bologna, fino al raggiungimento delle quote di età e zona di residenza. Il rispetto delle quote previste è stato coordinato dal supervisore e gestito direttamente dagli intervistatori stessi, mediante strumenti appositamente previsti dal software utilizzato.

Le persone intervistate sono state quindi individuate tra quelle disponibili a concedere l'intervista, fermo restando il vincolo di

- a) intervistare al più una donna lavoratrice per famiglia,
- b) rispettare le quote previste per età e zona territoriale di residenza
- c) dare la precedenza alla lavoratrice precaria, se presente in famiglia.

La somministrazione del questionario al campione è avvenuta tramite interviste telefoniche svolte da postazioni site presso la sede del MeDeC, in via Finelli 3 a Bologna, dalle ore 17 alle ore 21 dei giorni feriali sabato escluso, da parte di 25 intervistatori esperti appositamente addestrati e supervisionati. Le interviste sono state condotte con metodo Cati (*Computer Assisted Telephone Interview*), ovvero con l'aiuto di un software che guida l'intervistatore, controlla la coerenza delle risposte e registra direttamente su supporto informatico il dato rilevato.

3. Il questionario

Il testo del questionario, di circa 100 domande, ha toccato i seguenti temi:

1. Dati socio-demografici dell'intervistata
2. La famiglia e i figli
3. Il lavoro e l'orario di lavoro
4. Le modalità del lavoro
5. Il percorso lavorativo
6. I figli e l'impegno in famiglia
7. L'impegno dello Stato nella tutela della maternità per le donne che lavorano
8. La qualità della vita

4. Stima dell'errore campionario

Le percentuali di risposta ottenute da un campione individuato ed intervistato in questo modo sono stime *corrette* e dotate di *minima variabilità*: la media delle percentuali campionarie è uguale all'ipotetico valore percentuale vero dell'insieme di tutti i residenti, e la variabilità del valore percentuale campionario è dotata del minimo scarto medio possibile da tale valore vero. Questi risultati statistici garantiscono il passo inferenziale induttivo implicito nel riferimento all'intero insieme dei residenti dei risultati campionari.

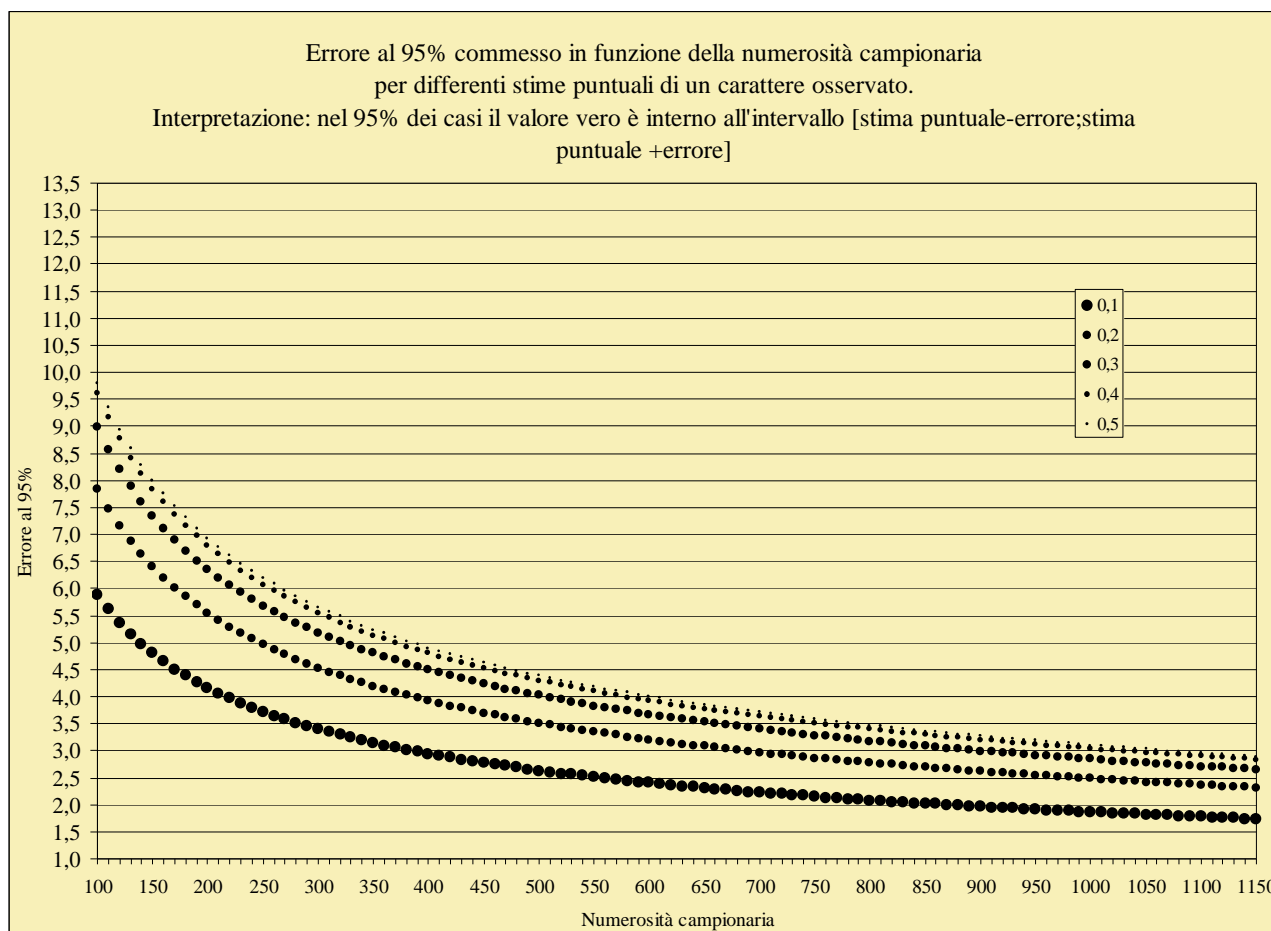
Gli errori connessi dallo strumento di rilevazione (formulazione della domanda, intervistatore, registrazione del dato) sono mantenuti minimi tramite i controlli di qualità effettuati e tramite l'esperienza sia degli intervistatori sia dei supervisore che dei ricercatori MeDeC.

L'errore di mancata copertura (non raggiungibilità di persone potenzialmente da intervistare) si divide in tre parti:

- 1) rifiuto a farsi intervistare,
- 2) irreperibilità per assenza da casa,
- 3) irreperibilità per mancanza di telefono fisso presso l'abitazione.

L'errore di tipo 1) è impossibile da quantificare a priori, ma certamente stimabile come minimo; l'errore di tipo 2) è parzialmente corretto dalla procedura di campionamento per strati di età; l'errore di tipo 3) è certamente alto per i residenti stranieri.

Il grafico riporta la stima dell'errore, espressa in punti percentuali, nell'utilizzo di una percentuale campionaria come valore riferito all'ipotetica percentuale di risposta su tutto l'insieme dei potenziali rispondenti. Tale stima fa riferimento ad una procedura di campionamento casuale semplice da popolazione infinita.



5. La presentazione dei dati

Di seguito riportiamo le tavole con i risultati dell'indagine, accompagnata da una lettura sistematica dei dati, che segue l'ordine del questionario. I criteri adottati per presentare le tavole con gli incroci è lo stesso seguito per l'indagine del 2008:

a. in un primo momento gli incroci sono stati creati con la variabile indipendente "condizione di lavoro" divisa in tre categorie di lavoratrici: precarie (lavoratrici con contratti a termine, di collaborazione occasionale, o con partita IVA costretta dal datore di lavoro); autonome (tutte il resto delle lavoratrici autonome non precarie); e dipendenti a tempo indeterminato.

b. l'esperienza precedente ci ha fatto considerare anche gli incroci con la variabile "classe di età", una delle variabili indipendenti più discriminanti del fenomeno oggetto di studio. In questo modo, si è scelto di presentare le tavole con la classe di età divisa in due fasce e, come variabili dipendenti, tutte le altre domande del questionario, distinte per le lavoratrici autonome, dipendenti a tempo indeterminato e precarie.

Così riassumendo, dalle 700 interviste fatte, il nostro campione di riferimento è composto da 202 precarie, da 421 dipendenti a tempo indeterminato e da 77 autonome.

Nota relativa alle “Domande aperte”:

Le risposte aperte sono riportate come numero di casi e non come percentuali.

Nota relativa alle “Domande a risposta multipla”:

Si noti che nel caso di domande poste solamente ad una parte del campione, le tabelle riportano percentuali calcolate su basi minori. Nel caso di domande a risposta multipla, infine, le frequenze sono calcolate come percentuali di risposte sul totale dei rispondenti. Pertanto:

- a) il totale delle percentuali potrebbe essere superiore a 100
- b) il valore assoluto indicato in tabella rappresenta il totale dei rispondenti e non il totale delle risposte.

1. Aspetti socio-demografici

Aspetti salienti della precarietà

Riguardo agli aspetti salienti della precarietà valgono le considerazioni fatte nell'indagine condotta nel dicembre del 2008. Si riconfermano infatti gli stessi dati strutturali:

- il lavoro precario, sia a termine che parasubordinato, si associa più frequentemente ad alti titoli di studio, alla giovane età anagrafica, alle persone prive del titolo di residenza e/o poco radicate nel contesto locale; continua ad essere presente soprattutto nelle attività terziarie: servizi e settore istituzionale;
- se nella sua forma più pervasiva è un costo d'ingresso quasi generalizzato nel mercato del lavoro ha nondimeno la tendenza a persistere anche nelle fasi centrali e mature della carriera lavorativa. La condizione precaria tende cioè a cronicizzarsi come una costante della vita lavorativa;
- ci sono due caratterizzazioni tipiche molto marcate che portano a individuare una polarizzazione fra una forza lavoro precaria ad alto livello di intellettualizzazione, prevalente sia nelle fasce giovani che centrali, cioè nelle under 40, e una forza lavoro precaria, minoritaria ma con una propria consistenza, addetta a mansioni 'povere' e costituita da donne più avanti nell'età e con bassi titoli di studio. E', se si vuole, una distinzione che marca la caratterizzazione 'post-moderna' del mercato del lavoro, dominante nella realtà urbana, e, insieme, la persistenza, per nulla residuale, bensì organica, di un mercato del lavoro basato su elementi di informalità 'tradizionali';
- c'è una correlazione molto forte fra il lavoro precario e la povertà reddituale familiare;
- persiste una strettissima relazione fra "precarietà sociale" e "precarietà civile", o più generalmente esistenziale. Convivenze di fatto, menages singolari, divorzi/separazioni, monogenitorialità, post-posizione del matrimonio e della riproduzione, ovvero talune fenomenologie dell'adulteranza, appaiono troppo strettamente correlati con la condizione precaria per essere assunti come 'stili di vita' a sé stanti. E' immediato ipotizzare un nesso causale in virtù del quale la cosiddetta 'disgregazione' della famiglia coniugale nucleare è anche un derivato della precarizzazione dilagante del mercato del lavoro.

L'evoluzione della condizione del precariato dal 2008 al 2010

Identikit socio-demografico delle lavoratrici precarie:

- Si nota un incremento relativo, come peso nel raggruppamento, delle giovani precarie (under 35) e dei livelli di istruzione. Aumenta il peso delle singles e delle precarie conviventi con amici e conoscenti (a scapito delle convivenze familiari). C'è una diminuzione della quota delle occupate in condizione operaia e del peso del settore industriale.
- Fra le coniugate aumenta considerevolmente la componente accompagnata a partner in condizione operaia. Nel caso del coniuge/convivente in condizione autonoma c'è, peraltro, una crescita rilevante delle situazioni di precariato. Il tutto associato a una situazione nella quale incrementa la quota delle precarie inserite in contesti familiari con più prestazioni lavorative convergenti.
- Quanto all'aspetto contrattuale si nota un incremento sia delle lavoratrici senza contratto che delle lavoratrici con contratto a termine. Si ridimensiona, in altre parole, l'area dei contratti a progetto.

Sintesi. Le tendenze che si notano sembrano segnalare un compattamento della componente intellettualizzata del lavoro precario. E' probabile che ciò sia da imputare all'impatto più diretto della crisi economica sulle componenti più flessibili e comuni del lavoro precario, più immediatamente sospinte verso la disoccupazione e l'inattività. La crisi sembra inoltre produrre una ulteriore frammentazione del coacervo lavorativo familiare, dove si assiste al crescere di una pluralità di situazioni lavorative gravate da condizioni di incertezza e precarietà. In sintesi: più redditi, ma più

poveri e saltuari. Il coniuge/convivente, quando presente, è esso stesso il più delle volte un lavoratore a basso reddito (condizione operaia) o un autonomo precario. Segno che il reddito maschile sta perdendo la funzione di ‘perno’ nel reddito familiare. Si estende cioè ‘l’arte di arrangiarsi’.

2. Le condizioni di lavoro

- Resta altissima la rilevanza della mobilità nel curriculum lavorativo delle precarie, la cui quasi totalità non ha mai conosciuto altro rapporto se non precario. Rispetto all’ultimo cambiamento effettuato le motivazioni sono molteplici e frammentate. Emblematicamente, diminuisce significativamente la quota dovuta a normale scadenza del contratto e la quota di persone motivate da una ricerca migliorativa. Altrettanto frammentarie rimangono le modalità di ricerca del lavoro, fra le quali prevale il ‘passaparola’ di amici e parenti. Di fronte alle difficoltà diminuisce (e questo per tutte le lavoratrici) il ricorso a realtà istituzionali (come il sindacato o le associazioni professionali). Prevale e aumenta la pressione sui superiori, sui colleghi e sul giro dei conoscenti.
- Diminuisce il tempo di lavoro. Cresce cioè la componente delle precarie interessate a prestazioni sotto il limite delle 6 ore giornaliere. Così pure diminuisce il ricorso alla formazione professionale.
- Dal punto di vista delle autovalutazioni sulle modalità della prestazione lavorativa si nota un tendenziale rincrudimento delle situazioni negative. Aggravamento quantitativamente circoscritto, ma diffuso su quasi tutto lo spettro ergonomico: freddezza relazionale, gerarchia, discriminazioni, competitività, reddito, orario di lavoro, possibilità di carriera, relazionalità, carico di lavoro, flessibilità per rapporto alle esigenze familiari, qualità del lavoro.
- In generale cresce l’insoddisfazione lavorativa e la paura di perdere il lavoro. Aumenta significativamente la percezione della precarietà. Fenomeni che si riscontrano massimamente nelle lavoratrici precarie, ma anche, in subordine, nelle lavoratrici autonome. Nella stessa agenda delle aspettative perdono un poco d’intensità i moventi più qualitativi, in primis: auto-realizzazione e una più affluente relazionalità sociale. In certo senso l’agenda si scarnifica, fissandosi ancor più sui meri elementi reddituali o della sicurezza. Al lavoro, in sintesi, si chiede di meno. In generale si accentua la percezione e l’autocoscienza del lavoro precario come “incertezza, insicurezza, assenza di futuro” nonché “frustrazione e insoddisfazione”. Ben il 64% delle precarie non vede possibilità, nel breve-medio periodo, di crescita professionale – un pessimismo peraltro condiviso con l’insieme delle altre lavoratrici. Il 67% si aspetta una regressione economica dall’intreccio precarietà/crisi (aspetto in tal caso pertinente alle sole precarie), con un grave indebolimento del potere contrattuale. Dopo i giovani le donne si percepiscono come i soggetti maggiormente colpiti dalla crisi economica.
- Nel 30% circa delle precarie si riscontrano situazioni di rischio per la salute e la sicurezza. Percentuale rilevante ma non superiore a quelle delle lavoratrici a tempo indeterminato e delle autonome. Non emergono denunce minimamente apprezzabili di una discriminazione, quanto a sicurezza personale sul luogo di lavoro, rispetto agli uomini. Circa un 15% delle lavoratrici, senza distinzione fra precarie e non, accusa discriminazioni salariali in base al genere.

Tutti gli indicatori relativi a questa dimensione del lavoro portano dunque in risalto una situazione di peggioramento relativo delle condizioni ergonomiche, ma soprattutto una forte accentuazione degli elementi di frammentazione/destrutturazione/aleatorietà del lavoro come tale. Con un generale abbassamento delle aspettative – vera e propria ‘dequalificazione psicologica’ - e un incremento della logica del ‘fai da te’ e dell’arte di arrangiarsi.

3. Lavoro e scelte di vita.

- Quanto alla maternità si conferma il quadro strutturale nel quale le precarie, a fronte delle altre lavoratrici, accusano tassi di maternità estremamente bassi (sotto il 40%). Permane l’indicazione del lavoro come uno dei più rilevanti motivi ritardanti, ma soprattutto acquista uno spessore

inusitato (dal 16 al 24%) la quota delle precarie determinate a non avere figli. Inoltre si mantiene su frequenze ragguardevoli la quota (18%) delle donne precarie che hanno pagato la maternità con la perdita del posto. A comprova ulteriore 13 precarie su 100 affermano che le aziende stanno assumendo, in materia, atteggiamenti ancor più restrittivi e protervi.

- Lavoro domestico e ritmo di vita continuano a pesare nel budget esistenziale delle donne, ma – unico ‘privilegio’ a loro disposizione – meno per le precarie. Pure, in tutti i casi, disponendo le donne di partner generalmente collaborativi.
- Quanto alle politiche per tutelare la maternità si rafforzano gli orientamenti relativi all’ampliamento dell’offerta di nidi e all’instaurazione di forme più elevate di flessibilità.
- La rete familiare si conferma come un supporto essenziale nel bilancio di vita di tutte le lavoratrici. Rispetto al 2008 si nota una ulteriore accentuazione della forza del legame.

Fra questi indicatori di rilievo strutturale due in particolare assumono un forte rilievo fenomenologico: l’aumento delle precarie orientate a non avere figli e il rafforzamento della protezione parentale. Il primo di questi indicatori sembrerebbe confermare una crescita dell’alienazione riproduttiva (rifiuto/rinuncia alla maternità) come output della cronicizzazione della condizione di precarietà. Il secondo testimonia l’accresciuta rilevanza delle solidarietà familiari come fondamentale rete di protezione sociale nell’aggravarsi della crisi economica e della precarietà occupazionale.

4. Il quadro psicologico

Resta elevatissima la preoccupazione per il futuro, un aspetto che si rafforza ulteriormente quando entrano in gioco i giovani e i figli. Soprattutto nel caso delle precarie la paura del futuro vede accrescersi l’incubo della precarietà. Ciò nondimeno non sembra risultare ulteriormente depauperata l’autostima psicologica delle lavoratrici. Al sogno/desiderio di stabilizzare la condizione lavorativa e reddituale fa riscontro il perdurare di un generale atteggiamento ottimistico verso la vita, tenendo ben alla larga l’eventualità di derive psicologiche di carattere rancoroso e fallimentare. La resistenza, in sintesi, non esclude la detenzione di buone risorse di resilienza.

5. Nuovi indicatori.

Nelle lavoratrici tutte, ma nelle precarie in particolare, alberga la certezza (acuta nel 70 % dei casi) che la crisi economica stia schiacciando verso il basso le attese/pretese dei lavoratori. Di rilievo constatare come anche una parte considerevole delle lavoratrici indeterminate (subordinate e autonome) pensi che la diffusione del precariato finirà per intaccare anche la componente più stabile del mercato del lavoro.

Quanto all’atteggiamento delle aziende verso la maternità solo in un marginalissimo 3 % delle intervistate si constata un atteggiamento più flessibile e tollerante. Di contro sono sostenute le percentuali di coloro che denunciano situazioni di perdurante o crescente irrigidimento. Cosa che vale tanto per le indeterminate, che, ancor più, per le precarie.

La fruizione di servizi istituzionalizzati è naturalmente più sostenuta nelle lavoratrici indeterminate, meno nelle precarie e nelle autonome. A fare la differenza sono l’accesso ai nidi, i corsi di formazione, gli assegni familiari e i buoni mensa. Servizi di cui le precarie godono di meno, sia per la diversa struttura demografica, sia per la condizione di più acuta marginalità.

Dovendo scegliere fra tipi diversi di benefit, il consenso delle lavoratrici, senza particolari distinzioni, va ai benefit di servizio: asili, pulmino, maggiordomo aziendale ecc. Per i benefit tradizionali (computer, cellulare, auto ecc.) c’è invece un relativo disinteresse.

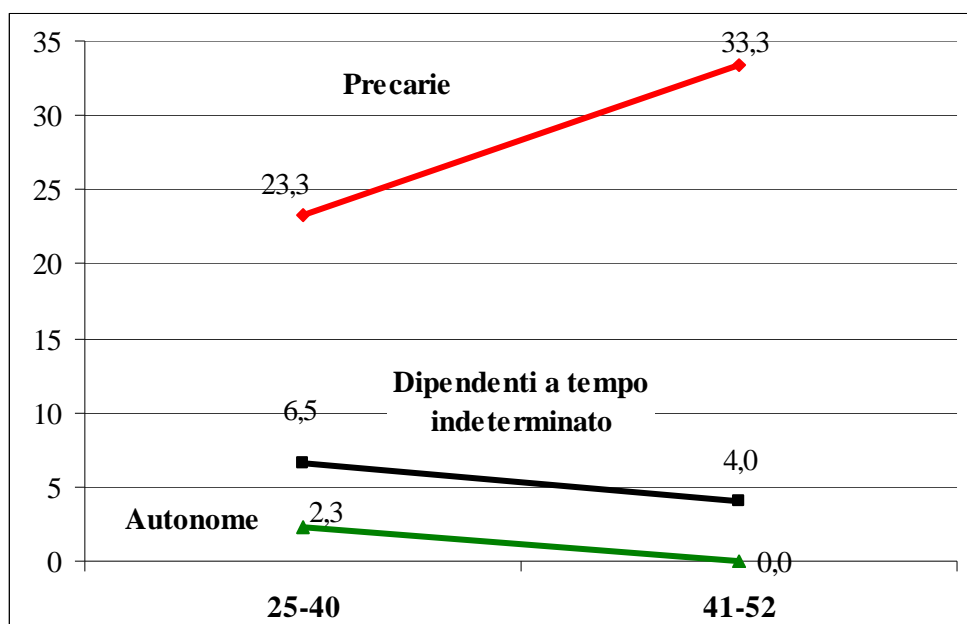
6. Approfondimenti: Analisi dei profili sintetici

Di seguito sono riportate le frequenze di tre profili sintetici, secondo il: carico di disagio lavorativo, carico socio-familiare, carico esistenziale/emotivo.

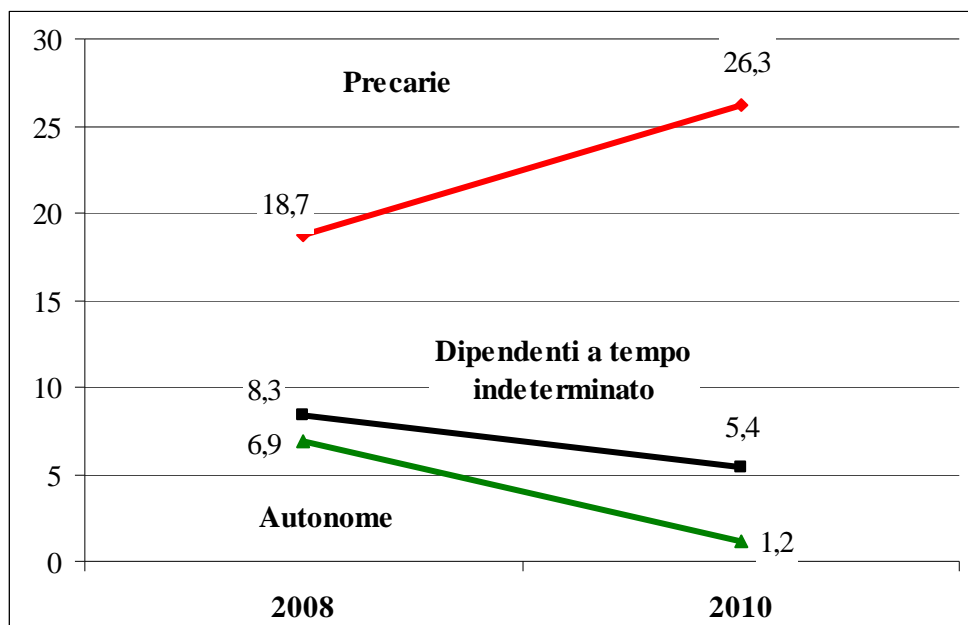
Il **carico di disagio lavorativo** è stato ottenuto sommando i punteggi attribuiti ai fattori negativi del lavoro, sia sotto il profilo dei modi della prestazione che delle relazioni ambientali sul posto di lavoro. Ne esce una profilatura delle lavoratrici per tre fasce: disagio nullo (o piena soddisfazione), disagio circoscritto (quando si registrano elementi specifici di insoddisfazione), disagio pervasivo, quando c'è una vasta gamma di situazioni denunciate come critiche. Alla prova si nota subito come il benessere lavorativo sia assai più elevato nelle lavoratrici stabili, mentre nelle precarie sono le situazioni critiche, sia circoscritte che pervasive, che toccano la maggioranza delle occupate. In generale il tasso di 'disagio pervasivo' aumenta in guisa quasi esponenziale al diminuire dell'età, mentre quello 'circoscritto' segue un percorso inverso.

La situazione emergente dalla rilevazione è in linea con le evidenze strutturali dell'indagine condotta nel 2008. Il disagio ergonomico delle precarie è straordinariamente più intenso e pervasivo se confrontato con la situazione delle lavoratrici stabili e le autonome. Si nota tuttavia una variazione di rilievo. Nel 2008 il disagio delle precarie toccava l'apice nelle giovani per poi decrescere all'incedere dell'età. Nel 2010 il disagio delle giovani precarie under 40 conserva la stessa intensità, ma cresce in modo assai considerevole quello delle over 40, con una netta inversione del gradiente anagrafico. La spiegazione potrebbe essere fornita dal fatto che la crisi tende a gravare più incisivamente sulle precarie più attestate, ovvero sulle prestazioni più deboli e dequalificate.

*Percentuale di lavoratrici, precarie, a tempo indeterminato e autonome, che hanno un **disagio lavorativo pervasivo**. Confronto per classi di età (Anno 2010)*

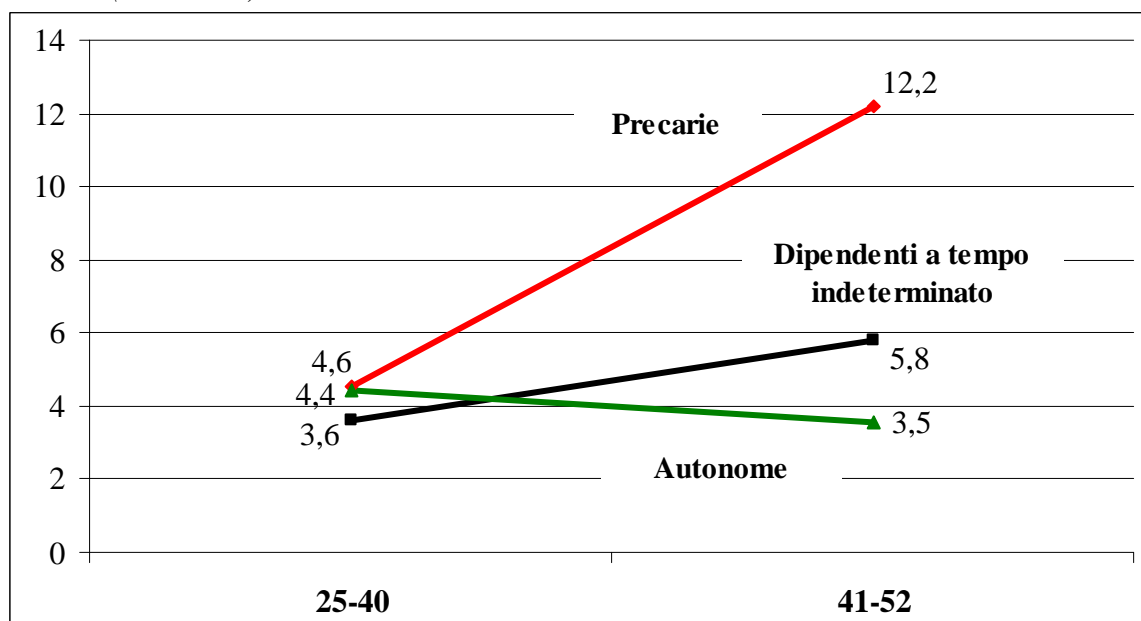


*Percentuale di lavoratrici, precarie, a tempo indeterminato e autonome, che hanno un **disagio lavorativo pervasivo**. Confronto anno 2008 e 2010.*

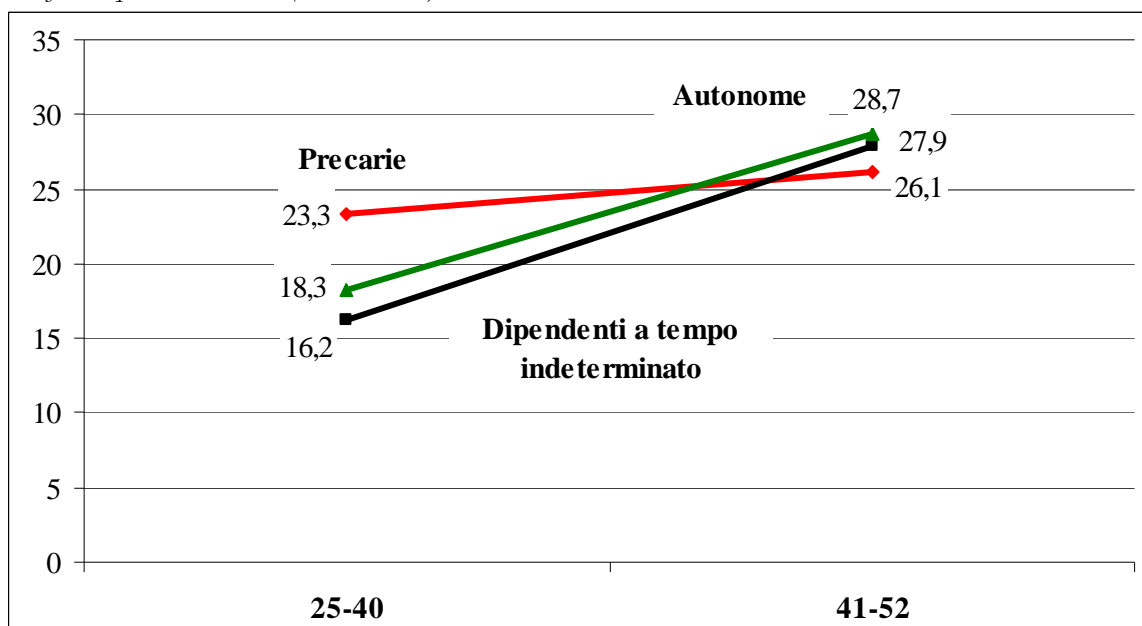


Il **carico socio-familiare** offre una espressione scalare al peso delle condizioni domestiche, sia sotto il profilo reddituale (assenza di altri redditi, famiglia economicamente disagiata, assenza di reti di supporto) che dell'impegno nelle attività riproduttive (ore dedicate alle occupazioni domestiche, carichi di lavoro pesanti, carenza di aiuto da parte del partner). Dunque un indicatore di sovraccarico e pressione sociale. Come si può leggere nella tabella, ed ancor meglio nella raffigurazione grafica, questo indice scarta linearmente in funzione dell'età, in misura analoga nelle precarie e nelle stabilizzate. E' cioè immediatamente isomorfo al ciclo di vita. Le situazioni di carico alto e medio-alto crescono rapidamente passando dalle giovani under 40 alle donne in età centrale-matura dal punto di vista coniugale e riproduttivo. Le giovani precarie, comunque, non accusano carichi più onerosi delle altre lavoratrici, se non nel caso delle precarie più anziane. In ogni modo se si considerano insieme i carichi 'alti' e 'medi' le differenze fra le varie lavoratrici quasi si appianano. In estrema sintesi il carico sociale sembra impattare la condizione di genere come tale, a prescindere dalla posizione lavorativa.

*Percentuale di lavoratrici, precarie, a tempo indeterminato e autonome, che hanno un **carico sociale alto**. Confronto per classi di età (Anno 2010).*



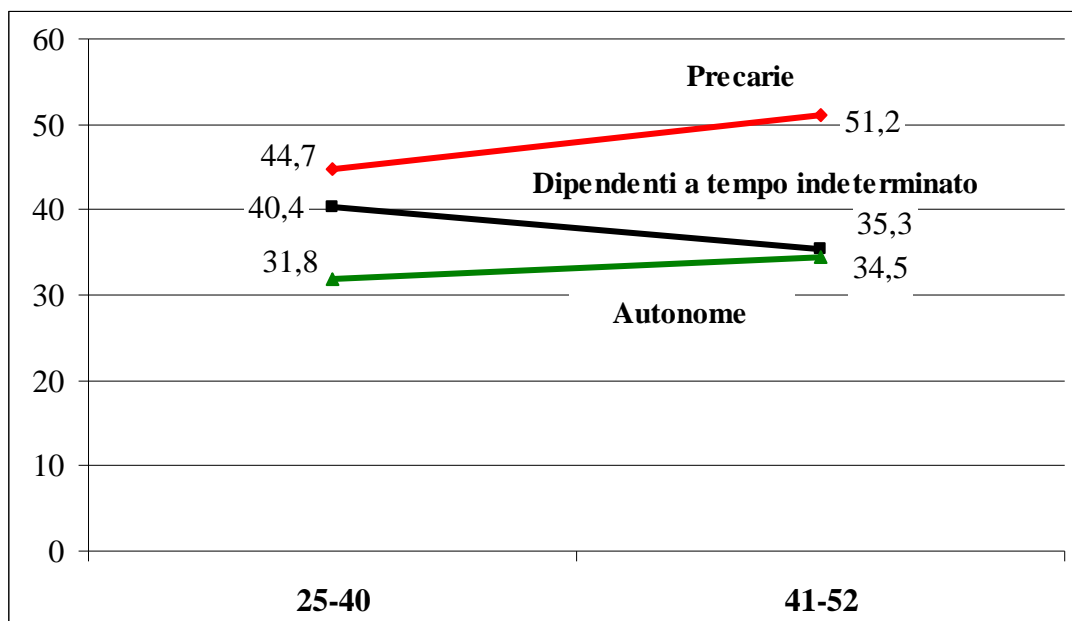
Percentuale di lavoratrici, precarie, a tempo indeterminato e autonome, che hanno un **carico sociale alto e medio-alto**. Confronto per classi di età (Anno 2010)



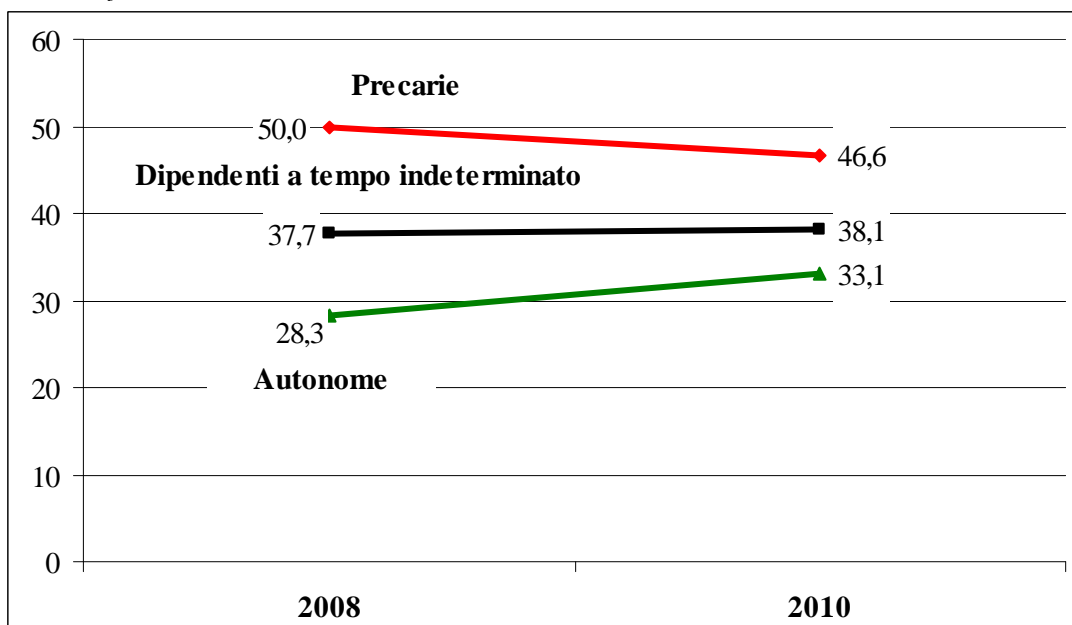
L'ultima profilatura proposta prende in esame il **carico esistenziale**: sorta di misurazione della 'fatica' del vivere e dell'ansietà che ad essa si accompagna. Le variabili scalate e cumulate nel profilo riguardano il rapporto con il futuro (preoccupazione), le condizioni di stress generate dal doppio ruolo, l'autostima. In sintesi una specie di variabile di 'bilancio' vitale, ovvero una proxy alle modalità (depressive, euforiche, ordinarie) dell'élan vitale. La quale variabile, come mostrano le risultanze, mostra un carattere sorprendentemente piatto, per nulla correlato, come sarebbe lecito aspettarsi, con il ciclo di vita. Nel complesso carichi esistenziali rilevanti (acuti o medi) si riscontrano in misura più elevata nelle precarie, ma con escursione minima passando dalle giovani alle più anziane. Proprio in questa uniformità si può leggere qualcosa di sociologicamente rilevante (e preoccupante). Se lo slancio esistenziale e la sicurezza di sé non si dissolve con il tempo, seguendo il ciclo di vita, cioè il corso della natura, ma mostra, in un numero considerevole d'individui, uno stato problematico già nella fase giovane-matura dell'esistenza, allora vuole dire che si è entrati in un periodo di crisi 'antropologica'. Una mutazione segnata dalla passività e dall'insicurezza. Una psicologia, per usare una espressione gramsciana, 'morbosamente' depressa.

La situazione verificata dall'analisi del 2010 è sostanzialmente la stessa, con lievissime inflessioni, del 2008.

Percentuale di lavoratrici, precarie, a tempo indeterminato e autonome, che hanno un **carico esistenziale alto o medio-alto**. Confronto per classi di età (Anno 2010).



Percentuale di lavoratrici, precarie, a tempo indeterminato e autonome, che hanno un **carico esistenziale alto o medio-alto**. Confronto anno 2008 e 2010.



Approfondimenti: Nota metodologica

Creazione dei profili

Il profilo di carico di disagio lavorativo è creato come indicatore somma di 22 variabili: autonomia dei compiti (d08); descrizione del proprio lavoro come pesante, stressante, noioso, ripetitivo, frustrante, demotivante, di bassa qualità (d09); esperienza di episodi di freddezza (e01), di rigida gerarchia (e03), mobbing (e04), di molestie sessuali (e05), di discriminazioni (e07), di competizione (e09); scarsa soddisfazione con i seguenti aspetti legati al lavoro: reddito o salario (g20_1), orario di lavoro (g20_3), prospettive di carriera (g20_5), rapporti coi colleghi (g20_6), mansioni svolte (creatività, varietà, lavoro interessante) (g20_7), possibilità di assentarsi per motivi familiari o di cura dei figli (g21_10), carico di lavoro (pesantezza) (g21_11), aggiornamento, formazione (g21_12), tipo di contratto (g21_13); percezione di insicurezza del suo attuale posto di lavoro (g36), scarsa soddisfazione della vita lavorativa (g40_1). Per ogni variabile è stato assegnato un punteggio ragionato rispetto alle diverse modalità di risposta, che è variato da 0 a 3. La sommatoria dei punteggi ottenuti ha assunto una variazione da 0 (nessun carico di disagio) a +33 (massimo disagio). Sulla base della distribuzione di frequenza della variabile somma, si è effettuato una classificazione in tre tipologie: “disagio pervasivo” per i punteggi da 17 a 33, “disagio circoscritto” per i punteggi da 9 a 16, “disagio assente” per i punteggi da 0 a 8.

Il profilo di **carico sociale** è creato invece come indicatore somma di altre 5 variabili: condizione di monoreddito della famiglia (b07), alto numero di ore dedicate alle occupazioni domestiche (h15), assenza di un compagno che aiuti in casa (per le coniugate o conviventi) (h16), situazione economica della famiglia disagiata o con problemi a stare nella media (m01), sostegno da parte della rete familiare assente o quasi (m02).

Anche in questo caso, per ogni variabile è stato assegnato un punteggio ragionato rispetto alle diverse modalità di risposta, che è variato da 0 a 3. La sommatoria dei punteggi ottenuti ha assunto una variazione da 0 (nessun carico sociale) a +11 (massimo carico sociale). Sulla base della distribuzione di frequenza della variabile somma, si è effettuato una classificazione in quattro tipologie: “carico alto” per i punteggi da 7 a 11; “carico medio-alto” per i punteggi da 4 a 6; “carico medio-basso” per i punteggi da 1 a 3; “carico nullo” per i punteggi uguali a 0.

Il profilo di **carico emotivo** infine è creato come indicatore somma di altre 7 variabili: preoccupazione verso il futuro in generale (m06), condizione di pessimismo (m10), di stress (m11_1), sensazione di fatica a conciliare la famiglia e il lavoro (m11_2), scarsa soddisfazione della propria vita in generale (m16).

Anche in questo caso, per ogni variabile è stato assegnato un punteggio ragionato rispetto alle diverse modalità di risposta, che è variato da 0 a 3. La sommatoria dei punteggi ottenuti ha assunto una variazione da 0 (nessun carico emotivo) a +12 (massimo carico). Sulla base della distribuzione di frequenza della variabile somma, si è effettuato una classificazione in tre tipologie: “carico alto” per i punteggi da 6 a 12, “carico medio” per i punteggi da 3 a 5, “carico basso” per i punteggi da 0 a 2.

Tavole Statistiche

1. Aspetti socio-demografici

a10.Tipologia di lavoro dipendente

Anno di indagine			Condizione occupazionale		Totale
			Indeterminata	Precaria	
2008	a10 (lavoratrici dipendente). Ed è occupata come :	dirigente	1,4	,4	1,2
		docente o insegnante scuola superiore	,8	2,7	1,2
		insegnante di scuola media, elementare o materna	6,5	15,4	8,4
		quadro/ direttivo/ funzionario/ funzionario tecnico	3,6	3,2	3,5
		impiegata pubblico	17,2	11,7	16,0
		impiegata privato	44,1	28,6	40,7
		operaia dell'industria o dei servizi	18,3	21,9	19,1
		operaia agricola	,3	1,1	,5
		altra dipendente	7,7	15,1	9,4
		Totale	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	611	171	782
2010	a10 (lavoratrici dipendente). Ed è occupata come :	dirigente	,4		,3
		docente o insegnante scuola superiore	2,0	1,9	2,0
		insegnante di scuola media, elementare o materna	5,6	15,5	7,9
		quadro/ direttivo/ funzionario/ funzionario tecnico	1,3	,6	1,1
		impiegata pubblico	19,2	10,4	17,2
		impiegata privato	46,0	40,0	44,6
		operaia dell'industria o dei servizi	16,7	16,6	16,6
		operaia agricola	,4	3,0	1,0
		altra dipendente	8,4	12,0	9,3
		Totale	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	421	137	558

a07.Tipologia di lavoro autonomo

Anno di indagine			Condizione occupazionale	
			Autonoma	Totale
2008	a07. (lavoro autonomo) E' occupata come:	imprenditrice	14,6	14,6
		artigiano o familiare coadiuvante	17,8	17,8
		commerciante o familiare coadiuvante	10,9	10,9
		coltivatore diretto o agricoltore	2,2	2,2
		libero professionista (più di 3 consulenze annue con partita IVA)	37,9	37,9
		altro autonomo	16,5	16,5
		Totale	100,0	100,0
		Numero casi	91	91
2010	a07. (lavoro autonomo) E' occupata come:	imprenditrice	25,3	25,3
		artigiano o familiare coadiuvante	6,0	6,0
		commerciante o familiare coadiuvante	21,7	21,7
		coltivatore diretto o agricoltore	1,5	1,5
		libero professionista (più di 3 consulenze annue con partita IVA)	39,0	39,0
		altro autonomo	6,6	6,6
		Totale	100,0	100,0
		Numero casi	77	77

a08.Partita IVA

Anno di indagine			Condizione occupazionale		Totale
			Autonoma	Precaria	
2008	a08.(autonome, a termine e precarie) Lei ha la partita IVA?	sì, per mia decisione o interesse / tipologia della mia attività	71,7	1,2	30,2
		sì, perché mi è stata chiesta dal datore di lavoro	8,8	4,2	6,1
		no	19,5	93,5	63,1
		Non risponde		1,0	,6
		Totale	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	128	219
2010	a08.(autonome, a termine e precarie) Lei ha la partita IVA?	sì, per mia decisione o interesse / tipologia della mia attività	87,3	3,2	28,9
		sì, perché mi è stata chiesta dal datore di lavoro	4,5	,4	1,6
		no	8,3	96,4	69,4
		Numero casi	77	186	263
		Totale	100,0	100,0	100,0

a09. Contratto di lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale		Totale
			Autonoma	Precaria	
2008	a09. (lavoratrici a termine, precarie o libero professioniste con partita Iva) Il suo attuale contratto di lavoro è:	lavoro senza contratto	21,2	10,0	11,2
		contratto a progetto (co.co.pro)	3,9	14,0	13,0
		co.co.co		4,8	4,3
		collaborazione/ prestazione occasionale		12,6	11,3
		formazione lavoro		1,3	1,2
		a tempo determinato/ a termine		49,5	44,5
		interinale/ in affitto		3,8	3,5
		contratto di inserimento/ apprendistato		2,8	2,6
		emetto fattura senza contratto	68,6	,3	7,2
		Non risponde	6,2	,8	1,3
		Totale	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	35	298	333
2010	a09. (lavoratrici a termine, precarie o libero professioniste con partita Iva) Il suo attuale contratto di lavoro è:	lavoro senza contratto	46,5	14,9	19,6
		contratto a progetto (co.co.pro)		8,8	7,5
		collaborazione/ prestazione occasionale	11,3	11,9	11,8
		formazione lavoro		1,3	1,1
		a tempo determinato/ a termine	2,9	58,1	50,0
		interinale/ in affitto		,9	,8
		contratto di inserimento/ apprendistato		2,3	2,0
		emetto fattura senza contratto	22,4	,5	3,7
		cassa integrazione/ in mobilità	3,0		,4
		Non risponde	13,9	1,3	3,1
		Totale	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	31	186	217

a12.Settore di lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	a12. In quale settore di attività lavora?	agricoltura	3,1	,4	2,4	1,2
		industria meccanica	4,7	11,3	5,7	9,0
		altra industria	5,7	9,0	4,7	7,4
		edilizia	7,5	1,9	1,4	2,2
		commercio al dettaglio	15,2	11,5	13,3	12,4
		commercio all'ingrosso	2,5	4,5	1,6	3,4
		trasporti	3,9	3,1	2,6	3,1
		credito		3,8		2,3
		servizi professionali	18,1	6,1	12,1	9,0
		altri servizi	18,0	15,9	22,3	18,0
		pubblica amministrazione	2,4	8,4	8,3	7,8
		sanità	15,6	12,8	7,8	11,6
		istruzione	2,4	11,0	17,4	12,2
		Non sa	,9		,3	,2
		Non risponde		,2		,1
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	a12. In quale settore di attività lavora?	agricoltura	4,4	1,3	2,6	2,0
		industria meccanica	6,8	11,8	8,1	10,2
		altra industria	3,0	7,9	7,1	7,2
		edilizia	8,1	,2	1,0	1,3
		commercio al dettaglio	27,7	8,0	4,8	9,3
		commercio all'ingrosso	3,0	4,2	1,3	3,3
		trasporti	1,3	1,7	1,6	1,6
		credito	3,5	4,1	2,9	3,7
		servizi professionali	11,1	3,7	4,9	4,8
		altri servizi	20,0	23,0	30,5	24,7
		pubblica amministrazione	1,1	10,2	4,6	7,7
		sanità	8,1	12,4	6,9	10,4
		istruzione	1,8	10,3	22,6	12,7
		Non sa		,2	,8	,3
		Non risponde		1,0	,6	,8
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

a16.Luogo di nascita

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	a16. Lei è nata:	In Provincia di Bologna	60,2	68,9	44,2	60,7
		Fuori della Provincia di Bologna	35,0	27,2	48,9	34,4
		All'estero perché è straniera	4,8	3,9	6,8	4,8
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	a16. Lei è nata:	In Provincia di Bologna	65,1	64,3	44,6	59,0
		Fuori della Provincia di Bologna	32,4	30,7	47,4	35,4
		All'estero perché è straniera	2,5	5,0	8,0	5,6
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

b01.Numero di componenti della famiglia

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	b01. LEI COMPRESA, da quante persone è composta la sua famiglia?	1	10,1	4,2	15,1	8,0
		2	16,7	19,3	21,6	19,7
		3	27,8	32,2	30,4	31,3
		4	31,4	36,1	23,5	31,9
		5	11,4	7,3	7,1	7,6
		6 o più	2,6	,9	2,3	1,4
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	b01. LEI COMPRESA, da quante persone è composta la sua famiglia?	1	10,9	5,0	20,8	9,9
		2	23,4	19,3	19,9	19,9
		3	27,9	31,9	27,3	30,2
		4	29,9	36,9	25,0	32,9
		5	5,9	5,7	5,9	5,8
		6 o più	2,0	1,0	1,1	1,1
		Non risponde		,3		,2
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

b02.Tipo di famiglia

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	b02. La sua famiglia è:	sono single	10,1	4,2	15,1	8,0
		una coppia senza figli	12,1	14,9	14,9	14,6
		una coppia con figli	65,9	69,6	45,7	62,1
		una coppia con figli e altri conviventi	1,9	2,1	2,3	2,2
		un genitore single con figli (anche c/altri conviventi)	7,1	6,8	9,5	7,6
		Altro	2,9	2,3	12,2	5,3
		Non risponde			,3	,1
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	b02. La sua famiglia è:	sono single	10,9	5,0	20,8	9,9
		una coppia senza figli	16,8	13,7	13,8	14,1
		una coppia con figli	60,9	68,7	41,2	60,4
		una coppia con figli e altri conviventi	4,7	2,1	2,6	2,5
		un genitore single con figli (anche c/altri conviventi)	6,6	8,2	6,9	7,7
		Altro		2,3	14,7	5,4
		Numero casi	77	421	202	700
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

b03.Stato civile dell'intervistata

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	b03. Mi puo dire il suo stato civile?	coniugata	66,1	73,3	37,2	61,8
		convivente con compagno	11,4	10,6	14,2	11,8
		separata, divorziata	4,7	5,2	4,4	4,9
		vedova		,9	1,4	1,0
		single/nubile	9,7	4,5	15,8	8,3
		single/nubile, ma vive con i genitori o la famiglia	8,1	4,4	18,6	9,0
		single altro (vive con amici, conoscenti, etc.)		1,1	8,1	3,1
		Non risponde			,3	,1
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	b03. Mi puo dire il suo stato civile?	coniugata	66,2	67,1	39,2	59,4
		convivente con compagno	12,2	9,9	11,1	10,5
		separata, divorziata	2,6	3,7	3,4	3,5
		vedova		,5	,7	,5
		single/nubile	8,2	7,2	18,2	10,3
		single/nubile, ma vive con i genitori o la famiglia	9,7	10,3	11,6	10,6
		single altro (vive con amici, conoscenti, etc.)	1,1	,6	15,8	4,8
		Non risponde		,8		,5
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

b04.II numero di figli dell'intervistata

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	b04. Lei ha dei figli?	sì, uno	30,2	35,0	21,3	30,5
		sì, due	29,2	37,2	16,4	30,3
		sì, tre o più	14,0	6,7	4,1	6,6
		no	26,5	20,9	57,9	32,5
		Non risponde		,2	,3	,2
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi		91	611	298	1000
2010	b04. Lei ha dei figli?	sì, uno	29,4	30,7	19,9	27,6
		sì, due	29,9	36,2	14,8	29,7
		sì, tre o più	4,8	5,0	3,4	4,6
		no	35,9	28,1	61,9	38,2
		Numero casi	77	421	202	700
	Totale		100,0	100,0	100,0	100,0

b07.Persone che lavorano in famiglia

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	b07. LEI COMPRESA, attualmente quante persone LAVORANO in famiglia?	NESSUNO			3,0	,9
		1	22,1	15,4	40,1	23,4
		2	72,4	76,2	44,9	66,5
		3 o più	5,5	8,4	12,0	9,2
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	b07. LEI COMPRESA, attualmente quante persone LAVORANO in famiglia?	NESSUNO		,2	1,5	,5
		1	24,2	19,1	30,9	22,9
		2	74,1	73,2	53,4	67,9
		3 o più	1,8	7,3	14,2	8,6
		Non risponde		,2		,1
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi		77	421	202	700

b08.Occupazione del compagno/marito

Anno di indagine		Condizione occupazionale				
		Autonoma	Indeterminata	Precaria	Totale	
2008	b08. Suo partner, marito o compagno è:	occupato autonomo	45,6	21,3	25,0	24,3
		occupato dipendente a tempo indeterminato	41,4	68,3	53,5	62,7
		occupato dipendente a termine	5,3	3,1	7,8	4,3
		occupato autonomo precario		,2	4,3	1,1
		ritirato dal lavoro (pensionato)	4,5	4,2	2,4	3,8
		disoccupato	1,9	1,1	4,8	1,9
		Altra condizione		1,8	2,2	1,7
		Non risponde	1,2			,1
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		69	514	156	739	
2010	b08. Suo partner, marito o compagno è:	occupato autonomo	62,4	17,2	28,3	24,9
		occupato dipendente a tempo indeterminato	27,2	71,7	44,3	60,9
		occupato dipendente a termine	2,7	2,5	7,3	3,5
		occupato autonomo precario	1,5	1,5	10,2	3,2
		ritirato dal lavoro (pensionato)	1,9	2,8	2,7	2,7
		disoccupato	2,2	1,8	4,4	2,3
		Altra condizione	2,1	1,9	2,8	2,1
		Non risponde		,7		,5
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		59	321	94	474	

b09.Lavoro autonomo: Tipo di lavoro autonomo del compagno/marito

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	b09. Ed è occupato come (lavoro autonomo):	imprenditore	20,0	13,4	7,7	13,2
		artigiano o familiare coadiuvante	33,1	26,5	28,3	28,0
		commerciante o familiare coadiuvante	9,2	7,1	6,6	7,4
		coltivatore diretto o agricoltore	3,2	3,3	3,2	3,2
		libero professionista	27,9	40,9	40,2	38,5
		lavoratore precario (co.co. co/pro., occasionale, ecc..)		1,0	7,6	2,3
		Altro autonomo (agente di commercio, rappresentante)	6,6	7,9	6,4	7,3
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	32	107	41	180
2010	b09. Ed è occupato come (lavoro autonomo):	imprenditore	15,3	28,1	14,7	20,9
		artigiano o familiare coadiuvante	21,5	20,7	15,2	19,4
		commerciante o familiare coadiuvante	25,2	6,5	8,0	12,1
		coltivatore diretto o agricoltore	3,1	1,4	2,3	2,1
		libero professionista	24,4	27,4	27,9	26,7
		lavoratore precario (co.co. co/pro., occasionale, ecc..)	2,3	7,9	26,4	11,3
		Altro autonomo (agente di commercio, rappresentante)	3,1	6,5	5,5	5,3
		Non risponde	5,1	1,6		2,1
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	37	63	39	139

2. Le condizioni di lavoro

c05.Tipo di orario di lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	c05. Il suo lavoro prevede il rispetto di un orario? (Se l'intervistata ha più di un lavoro, si fa riferimento a quello principale e all'orario richiesto dal datore di lavoro, non al tipo di contratto di lavoro)	sì, con orario fisso	19,5	72,9	54,5	62,6
		sì, ma con orario flessibile	56,3	26,2	39,5	32,9
		no	21,4	,6	5,8	4,0
		Altro	2,9	,2	,3	,5
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	c05. Il suo lavoro prevede il rispetto di un orario? (Se l'intervistata ha più di un lavoro, si fa riferimento a quello principale e all'orario richiesto dal datore di lavoro, non al tipo di contratto di lavoro)	sì, con orario fisso	24,6	70,4	54,9	61,2
		sì, ma con orario flessibile	53,1	27,3	39,7	33,5
		no	22,2	1,8	5,4	5,0
		Altro		,3		,2
		Non risponde		,2		,1
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

c07.Ore di lavoro effettivo

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	c07. Quante ore al giorno Lei lavora?	tra 1-2 ore		,5	1,1	,7
		tra 3-4 ore	8,5	11,0	12,9	11,4
		tra 5-6 ore	17,9	32,0	25,8	28,8
		tra 7-8 ore	36,2	48,7	45,0	46,5
		tra 9-10 ore	24,9	5,6	10,9	8,9
		tra 11-12 ore	6,9	,7	1,2	1,4
		più di 12 ore	3,5	,4	1,0	,9
		Non sa/non risponde	2,1	1,0	2,0	1,4
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	c07. Quante ore al giorno Lei lavora?	tra 1-2 ore	15,3	1,2	2,0	3,0
		tra 3-4 ore	9,8	9,0	19,7	12,0
		tra 5-6 ore	23,6	29,2	28,3	28,4
		tra 7-8 ore	41,2	58,2	41,6	51,8
		tra 9-10 ore	7,5	1,7	3,0	2,7
		Non sa/non risponde	2,5	,7	5,5	2,2
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

c09.Tempo impegnato nel lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	Pensando a una settimana tipo, Lei è (era) impegnata per motivo di lavoro: (più risposte possibili)	full time	67,2	57,5	54,1	57,3
		part time	12,6	31,5	29,3	29,1
		faccio i turni	6,0	16,6	13,0	14,6
		alcuni giorni a settimana	5,4	1,5	7,8	3,7
		il fine settimana	8,1	3,7	6,9	5,1
		il sabato	11,4	6,2	6,1	6,6
		occasionalmente (solo alcuni giorni al mese)	4,8	,4	2,6	1,4
		part time misto	2,5	1,2	,4	1,1
		talvolta fine settimana o festivi	2,3	,6	1,7	1,1
		Altro	3,8	,5	2,2	1,3
	Totale	91	611	298	1000	
2010	Pensando a una settimana tipo, Lei è (era) impegnata per motivo di lavoro: (più risposte possibili)	full time	72,7	63,9	51,0	61,3
		part time	16,8	22,9	29,3	24,0
		faccio i turni	2,3	14,9	10,6	12,4
		alcuni giorni a settimana	6,3	1,2	12,5	4,8
		il fine settimana	5,4	2,2	2,5	2,7
		il sabato	8,5	4,2	5,8	5,1
		occasionalmente (solo alcuni giorni al mese)		,9	3,0	1,4
		Altro	1,5	,4	,5	,5
		Non risponde	1,5			,2
		Totale	77	421	202	700

Nota: l'intervistata poteva indicare più di una risposta. Le frequenze in tabella sono calcolate come percentuali di risposte sul totale delle rispondenti e quindi il totale delle percentuali è maggiore di 100

Risposta aperta: "No, altro"

Anno di indagine		N.
2010	è in atto il cambiamento	1
	impossibile	1
	impossibile per il tipo di attività	1
	metterebbe in crisi le colleghe	1
	no, perché voglio uno stipendio pieno	1
	non mi interessa	1
	sì ma solo con buona retribuzione	1
	sono autonoma e mi gestisco l'orario di lavoro	1
	Totale	8

d08.Autonomia dei compiti nel lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	d08. Riguardo all'autonomia dei compiti del suo lavoro, Lei ha:	molta autonomia	63,7	34,4	32,2	36,4
		abbastanza autonomia	36,3	55,2	50,5	52,1
		poca autonomia		7,9	13,7	9,0
		per niente autonomia		2,5	3,2	2,5
		Non risponde			,3	,1
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	d08. Riguardo all'autonomia dei compiti del suo lavoro, Lei ha:	molta autonomia	75,3	34,5	42,8	41,2
		abbastanza autonomia	24,7	55,3	43,2	48,7
		poca autonomia		8,9	8,8	7,9
		per niente autonomia		1,0	5,3	2,1
		Non risponde		,3		,2
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

d09.Descrizione del lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	Quale modalità descrive meglio il suo lavoro?: (2 risposte possibili)	intenso	26,2	22,4	16,7	21,0
		pesante, stressante	9,7	14,3	14,4	13,9
		noioso/ripetitivo	4,6	9,7	12,1	9,9
		frustrante/demotivante		6,1	8,8	6,4
		di bassa qualità		,9	3,5	1,6
		semplice	2,5	3,9	11,9	6,2
		complesso/impegnativo	20,5	18,0	14,0	17,0
		interessante/creativo	29,0	30,5	27,4	29,5
		vario	23,8	28,1	24,0	26,5
		stimolante/gratificante	40,0	22,3	26,8	25,2
		Altro		,8	,4	,6
		Non sa		,4	1,4	,7
	Totale		91	611	298	1000
2010	Quale modalità descrive meglio il suo lavoro?: (2 risposte possibili)	intenso	17,1	20,1	16,5	18,8
		pesante, stressante	11,9	17,3	12,7	15,5
		noioso/ripetitivo	6,6	10,9	9,4	10,0
		frustrante/demotivante	4,9	3,9	5,0	4,3
		di bassa qualità		,5	4,5	1,5
		semplice	2,5	5,6	6,5	5,5
		complesso/impegnativo	27,9	21,4	15,4	20,5
		interessante/creativo	35,9	29,1	35,2	31,5
		vario	29,4	26,3	22,3	25,6
		stimolante/gratificante	32,5	23,7	31,7	26,9
		Altro	1,3	1,3	,9	1,2
		Non sa		,9	,5	,7
	Totale		77	421	202	700

Nota: l'intervistata poteva indicare due risposte. Le frequenze in tabella sono calcolate come percentuali di risposte sul totale delle rispondenti e quindi il totale delle percentuali è maggiore di 100

Risposta aperta: "Altre modalità del lavoro"

Anno di indagine		N.
2008	normale	4
	solitudine	1
	Totale	5
2010	competitivo	1
	creativo	1
	dinamico	1
	necessario	1
	normale	2
	serve pazienza	1
	socialmente utile	1
	Totale	8

d10.Rischi per la salute (nel lavoro)

Anno di indagine			Condizione occupazionale			
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	Totale
2010	Le mansioni svolte nel suo lavoro la espongono ad eventuali rischi per la salute e/o la sua sicurezza personale?	sì, per gli occhi	8,1	10,5	9,5	10,0
		sì, per radiazioni o simili		2,5	,5	1,7
		sì, per gli arti	1,9	8,1	5,5	6,7
		sì, per rischi di incidenti	15,0	7,4	5,5	7,7
		si, per infezioni/malattie	1,2	9,1	4,9	7,1
		sì, altro	4,0	6,2	6,9	6,1
		Nessuno in particolare	73,6	63,5	71,1	66,7
		Non sa		,4		,3
		Totale	77	421	202	700

Nota: l'intervistata poteva indicare due risposte. Le frequenze in tabella sono calcolate come percentuali di risposte sul totale delle rispondenti e quindi il totale delle percentuali è maggiore di 100

Risposta aperta: "Altri rischi per la salute"

Anno di indagine		N.
2010	aggressioni	2
	aggressività da parte dei bambini disabili	1
	cantieri	1
	contatto con gli alimenti	1
	corde vocali, stress	1
	durante i viaggi	1
	incidenti domestici	1
	lavora allo sportello sociale rischio di persone violente	1
	lavorando con il pubblico i rischi ci sono sempre	1
	logoramento mentale, logoramento dell'udito	1
	mal di schiena	2
	minacce da parte degli extracomunitari	1
	odori	2
	ospedale	1
	percosse	1
	pericolo per i delinquenti che possono entrare in negozio	1
	polveri	1
	problemi alle mani e alla schiena	1
	problemi circolatori	1
	rapine	6
	rischi alle persone	1
	rischi con ragazzi violenti	1
	rischi per le mani	4
	rischi respirazione acustici lavora in aeroporto	1
	salute in generale	3
	salute psicologica	1
	stanchezza	1
	stress	3
	udito	1
	voce	1
	Totale	43

d11. Esposizione al rischio per la sicurezza personale

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2010	d11. Pensando al suo lavoro, secondo Lei l'esposizione al rischio per la sicurezza personale tra donne e uomini è:	Uguale, non ci sono differenze	91,5	88,5	87,1	88,5
		Più rischioso per gli uomini	1,5	4,4	3,8	4,0
		Più rischioso per le donne	5,0	5,0	7,6	5,7
		Non sa	1,9	2,1	1,5	1,9
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

e01. Frequenza di situazioni di freddezza nel lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	e01. Nei suoi attuali rapporti di lavoro, con che frequenza ha vissuto situazioni di freddezza	sempre	1,8	2,7	3,0	2,7
		spesso	8,1	9,6	9,2	9,4
		talvolta	17,2	25,0	20,6	22,9
		raramente	21,0	36,4	31,5	33,5
		mai	37,0	24,6	32,6	28,1
		lavora da sola o a casa	13,7	,7	3,2	2,6
		Non risponde	1,2	1,0		,7
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	e01. Nei suoi attuali rapporti di lavoro, con che frequenza ha vissuto situazioni di freddezza	sempre		2,7	4,9	3,0
		spesso	8,6	12,7	14,3	12,7
		talvolta	24,5	23,1	22,9	23,2
		raramente	28,0	28,8	21,5	26,7
		mai	32,2	32,3	33,7	32,7
		lavora da sola o a casa	6,7	,3	2,2	1,5
		Non risponde		,2	,4	,3
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

e03.Frequenza di situazioni di rigida gerarchia nel lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	e03. Nei suoi attuali rapporti di lavoro, con che frequenza ha vissuto situazioni di rigida gerarchia	sempre	1,8	4,3	6,8	4,8
		molte volte	6,5	12,5	10,5	11,3
		alcune volte	6,5	13,9	18,7	14,7
		poche volte	9,8	17,6	15,3	16,2
		mai	54,7	49,4	43,9	48,3
		lavora da sola o a casa	19,5	1,5	4,5	4,0
		Non risponde	1,2	,8	,3	,7
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	e03. Nei suoi attuali rapporti di lavoro, con che frequenza ha vissuto situazioni di rigida gerarchia	sempre		4,2	7,2	4,6
		molte volte	10,3	13,1	11,1	12,2
		alcune volte	4,7	19,9	21,8	18,8
		poche volte	6,7	13,5	9,4	11,6
		mai	65,0	47,9	47,8	49,7
		lavora da sola o a casa	13,3	1,0	2,7	2,8
		Non risponde		,5		,3
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

e04.Frequenza di situazioni di mobbing nel lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	e04. Nei suoi attuali rapporti di lavoro, con che frequenza ha vissuto situazioni di mobbing (dispetti, poca considerazione, sentirsi ignorata, ecc...)	sempre	1,0	1,1	,9	1,1
		molte volte	1,7	2,9	3,4	3,0
		alcune volte	4,8	8,1	9,0	8,1
		poche volte	3,8	9,5	7,2	8,3
		mai	67,9	76,0	75,9	75,3
		lavora da sola o a casa	19,5	1,4	3,6	3,7
		Non risponde	1,2	,8		,6
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	91	611	298	1000	
2010	e04. Nei suoi attuali rapporti di lavoro, con che frequenza ha vissuto situazioni di mobbing (dispetti, poca considerazione, sentirsi ignorata, ecc...)	sempre		1,5		,9
		molte volte		2,3	6,7	3,2
		alcune volte	5,5	8,2	4,7	7,0
		poche volte	5,2	3,7	5,4	4,3
		mai	79,8	83,5	79,6	82,1
		lavora da sola o a casa	9,5	,3	3,6	2,2
		Non risponde		,5		,3
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	77	421	202	700	

e05.Frequenza di situazioni di molestie sessuali nel lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	e05. Nei suoi attuali rapporti di lavoro, con che frequenza ha vissuto situazioni di molestie sessuali	sempre			,4	,1
		molte volte		,2		,1
		alcune volte	,9	,3	1,2	,7
		poche volte	4,2	3,8	2,5	3,4
		mai	76,5	94,1	92,6	92,1
		lavora da sola o a casa	17,2	1,0	3,2	3,1
		Non risponde	1,2	,7		,5
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		91	611	298	1000	
2010	e05. Nei suoi attuali rapporti di lavoro, con che frequenza ha vissuto situazioni di molestie sessuali	molte volte		,9		,5
		alcune volte	1,5	,4	2,1	,9
		poche volte	3,6	1,2	,4	1,2
		mai	88,8	97,0	95,5	95,7
		lavora da sola o a casa	6,1		2,0	1,2
		Non risponde		,6		,4
		Numero casi	77	421	202	700
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

e06.Frequenza di situazioni di gentilezza nel lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	e06. Nei suoi attuali rapporti di lavoro, con che frequenza ha vissuto situazioni di gentilezza	sempre	34,0	21,6	22,8	23,0
		molte volte	32,3	50,4	52,1	49,3
		alcune volte	8,5	18,3	16,6	16,9
		poche volte	1,7	5,8	5,1	5,2
		mai	7,6	2,4	,6	2,3
		lavora da sola o a casa	14,6	,8	2,8	2,7
		Non risponde	1,2	,7		,5
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	e06. Nei suoi attuali rapporti di lavoro, con che frequenza ha vissuto situazioni di gentilezza	sempre	19,7	23,2	27,7	24,0
		molte volte	49,7	50,9	48,6	50,1
		alcune volte	21,5	18,0	15,3	17,6
		poche volte	2,7	4,7	6,3	4,9
		mai	1,5	2,5	,6	1,9
		lavora da sola o a casa	4,8	,2	1,6	1,1
		Non risponde		,5		,3
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

e07.Frequenza di situazioni di discriminazione nel lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	e07. Nei suoi attuali rapporti di lavoro, con che frequenza ha vissuto situazioni di discriminazione	sempre	1,9	,4	1,8	1,0
		molte volte	1,8	4,6	4,9	4,4
		alcune volte	6,8	8,9	9,5	8,9
		poche volte	6,8	9,4	7,4	8,5
		mai	64,6	74,8	72,4	73,2
		lavora da sola o a casa	17,0	1,1	3,2	3,2
		Non risponde	1,2	,8	,7	,8
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	e07. Nei suoi attuali rapporti di lavoro, con che frequenza ha vissuto situazioni di discriminazione	sempre	1,2	2,0	3,1	2,2
		molte volte	1,1	4,5	7,4	4,9
		alcune volte	13,1	12,6	14,3	13,1
		poche volte	10,4	5,3	8,3	6,7
		mai	66,9	74,9	63,9	71,1
		lavora da sola o a casa	7,4		2,9	1,6
		Non risponde		,8		,5
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

e09.Frequenza di situazioni di competizione nel lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	e09. Nei suoi attuali rapporti di lavoro, con che frequenza ha vissuto situazioni di competizione tra colleghi	sempre	8,9	6,7	5,2	6,5
		molte volte	8,5	14,9	11,4	13,3
		alcune volte	15,9	29,3	23,1	26,3
		poche volte	2,5	15,1	12,4	13,2
		mai	44,0	30,7	42,9	35,5
		lavora da sola o a casa	18,9	2,6	5,0	4,8
		Non risponde	1,2	,8		,6
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	e09. Nei suoi attuali rapporti di lavoro, con che frequenza ha vissuto situazioni di competizione tra colleghi	sempre	8,2	10,6	12,9	11,0
		molte volte	11,1	19,7	16,2	17,8
		alcune volte	13,9	24,9	17,0	21,6
		poche volte	5,4	8,4	7,5	7,9
		mai	50,4	34,3	41,6	38,0
		lavora da sola o a casa	11,0	1,6	4,9	3,5
		Non risponde		,4		,3
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

e09_1.Frequenza di situazioni di disparità salariale donna-uomo

					Colonne	
Anno di indagine	Righe	Condizione occupazionale			Totale	
		Autonoma	Indeterminata	Precaria		
2010	e09_1. Nei suoi attuali rapporti di lavoro, con che frequenza ha vissuto situazioni di disparità salariale donna-uomo di fronte allo stesso compito o mansione	sempre	7,5	5,0	3,5	4,9
		molte volte		2,6	2,6	2,3
		alcune volte	70,7	78,9	75,9	77,2
		poche volte	12,2	1,8	4,0	3,5
		mai		3,7	4,4	3,5
		lavora da sola o a casa	3,6	3,5	7,1	4,5
		non risponde	6,0	4,5	2,5	4,1
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

e10_00.Caratteristiche femminili nel lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2010	Caratteristiche femminili che aiutano o potrebbero aiutare l'assunzione delle donne	pazienza	13,1	15,9	10,2	14,1
		capacità di avere buoni rapporti con le persone	10,6	11,0	5,3	9,4
		disponibilità al dialogo, tolleranza, empatia, diplomazia	8,2	6,8	9,0	7,6
		gentilezza, simpatia, cordialità	12,7	5,9	9,6	7,6
		sensibilità, premura, intuizione, flessibilità	8,8	7,0	11,3	8,4
		senzo materno	,9	3,9	7,3	4,5
		precisione, efficienza, responsabilità	12,2	7,2	5,5	7,3
		capacità organizzative, di pianificazione e multifunzionalità	5,7	9,0	10,2	9,0
		più costanza e impegno, volontà, determinazione		3,9	2,4	3,1
		senso pratico, concretezza	6,6	3,7	6,4	4,7
		disponibilità all'ascolto e ad aiutare le persone	2,5	1,8	1,0	1,6
		più ragionevoli	1,5	,5	,8	,7
		belezza, carineria, presenza fisica	9,5	2,1	5,9	3,9
		femmminilità giusta per il tipo di lavoro o ruolo		1,1	1,0	,9
		Altro	3,6	5,1	6,7	5,3
		Nessuna in particolare"	39,4	39,7	38,5	39,3
		Non saprei	3,9	3,4	3,5	3,5
Totale		77	421	202	700	

Nota: l'intervistata poteva indicare due risposte. Le frequenze in tabella sono calcolate come percentuali di risposte sul totale delle rispondenti e quindi il totale delle percentuali è maggiore di 100

e10_1.Valutazione dei rapporti di lavoro con colleghi a tempo indeterminato

Anno di indagine			Condizione occupazionale		Totale
			Autonoma	Precaria	
2008	e10_1.(solo lavoratrici autonome, precarie e a termine) Come valuta i suoi rapporti di lavoro con i colleghi che hanno un contratto a tempo indeterminato?	molto buoni	34,8	32,8	33,1
		abbastanza buoni	30,1	57,9	53,5
		non molto buoni	4,9	4,2	4,3
		cattivi		1,2	1,0
		dipende dai colleghi	8,0	,7	1,9
		Non sa	10,8	2,6	3,9
		Non risponde	11,4	,4	2,2
		Totale	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	44	235	279
2010	e10_1.(solo lavoratrici autonome, precarie e a termine) Come valuta i suoi rapporti di lavoro con i colleghi che hanno un contratto a tempo indeterminato?	molto buoni	39,3	35,9	36,5
		abbastanza buoni	37,0	54,2	51,0
		non molto buoni		4,2	3,4
		cattivi		,7	,6
		dipende dai colleghi	13,4	3,1	5,0
		Non sa		1,2	1,0
		Non risponde	10,3	,7	2,5
		Totale	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	30	142	172

e10_2.Valutazione dei rapporti di lavoro con colleghi che hanno un contratto precario

Anno di indagine			Condizione occupazionale	
			Indeterminata	Totale
2008	e10_2. (solo lavoratrici a tempo indeterminato) Come valuta i suoi rapporti di lavoro con i colleghi che hanno un contratto precario?	molto buoni	44,5	44,5
		abbastanza buoni	49,5	49,5
		non molto buoni	1,5	1,5
		cattivi	,5	,5
		dipende dai colleghi	2,8	2,8
		Non sa	1,2	1,2
		Totale	100,0	100,0
		Numero casi	372	372
2010	e10_2. (solo lavoratrici a tempo indeterminato) Come valuta i suoi rapporti di lavoro con i colleghi che hanno un contratto precario?	molto buoni	35,7	35,7
		abbastanza buoni	59,4	59,4
		non molto buoni	1,4	1,4
		cattivi	,5	,5
		dipende dai colleghi	1,2	1,2
		Non sa	1,7	1,7
		Totale	100,0	100,0
		Numero casi	253	253

g02. Numero di posti di lavoro che ha avuto

Anno di indagine	Condizione occupazionale					
		Autonoma	Indeterminata	Precaria	Totale	
2008	g02. Dall'inizio della sua vita lavorativa, quanti posti di lavoro ha cambiato approssimativa mente?	da 1 a 3 posti	47,0	52,1	35,2	46,6
		da 4 a 6 posti	19,3	23,6	32,5	25,9
		da 7 a 9 posti	6,3	2,0	6,7	3,8
		da 10 a 12 posti	2,4	2,7	8,1	4,3
		da 13 a 15 posti	1,2	,7	2,3	1,2
		più di 18 posti		,8	2,1	1,1
		Non ha cambiato posto	22,9	17,0	10,3	15,5
		Non ricorda, non sa	,9	1,1	2,6	1,5
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	g02. Dall'inizio della sua vita lavorativa, quanti posti di lavoro ha cambiato approssimativa mente?	da 1 a 3 posti	54,5	51,0	39,3	48,2
		da 4 a 6 posti	20,9	22,3	25,4	23,0
		da 7 a 9 posti	1,0	3,3	7,0	4,0
		da 10 a 12 posti	5,9	3,6	11,1	5,9
		da 13 a 15 posti	1,2		,9	,4
		più di 18 posti	1,1	,7	2,3	1,2
		Non ha cambiato posto	15,4	17,9	10,8	15,7
		Non ricorda, non sa		1,1	3,3	1,6
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

g03.Motivi per cui ha cambiato l'ultimo lavoro

Anno			Condizione occupazionale			
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	Totale
2008	Per quali motivi ha cambiato l'ultimo lavoro? (più risposte possibili)	perché è scaduto il contratto	5,3	9,8	31,3	16,2
		per licenziamento	1,5	2,5	6,7	3,7
		per i cattivi rapporti con i colleghi	2,8	1,3	1,9	1,6
		per i cattivi rapporti con i superiori	1,5	3,8	4,2	3,7
		per incompatibilità con i doveri familiari	10,5	4,8	3,0	4,7
		per maternità	7,1	3,2	2,9	3,5
		per avere migliori condizioni professionali	47,8	33,0	24,3	31,5
		insoddisfazione con i compiti (non piacere)	8,9	4,9	6,0	5,5
		per avere un reddito migliore		4,0	5,6	4,2
		per riduzione del personale		1,4	2,0	1,5
		per trasferimento di residenza	6,1	7,5	4,8	6,5
		per problemi di salute		1,9	1,3	1,5
		per avvicinarsi a casa		4,5	,7	2,9
		per problemi o decisioni del datore di lavoro/ditta	4,6	11,2	4,2	8,5
		per gli orari non adeguati		4,1	1,8	3,0
		per molestie, mobbing, ecc.	1,5	1,5	1,6	1,5
		Altro	7,3	6,5	3,5	5,6
		Non sa	2,6	1,3	,7	1,3
		Non risponde	1,2	,9	,3	,7
	Totale		69	502	261	832
2010	Per quali motivi ha cambiato l'ultimo lavoro? (più risposte possibili)	perché è scaduto il contratto	7,9	12,4	28,0	16,3
		per licenziamento	3,5	3,5	5,7	4,1
		per i cattivi rapporti con i colleghi	3,6	1,2	,5	1,3
		per i cattivi rapporti con i superiori	3,9	3,3	2,5	3,1
		per incompatibilità con i doveri familiari	12,2	4,3	2,2	4,6
		per maternità	7,6	4,0	3,7	4,3
		per avere migliori condizioni professionali	26,2	32,0	17,8	27,4
		insoddisfazione con i compiti (non piacere)	5,5	4,5	6,7	5,2
		per avere un reddito migliore	4,9	5,5	6,8	5,8
		per riduzione del personale	1,5	1,8	1,4	1,7
		per trasferimento di residenza	3,1	9,9	6,3	8,1
		per problemi di salute	1,5	,6	1,8	1,0
		per avvicinarsi a casa		2,5	1,1	1,8
		per problemi o decisioni del datore di lavoro/ditta	4,5	6,6	6,6	6,4
		per gli orari non adeguati	1,8	2,2		1,5
		per molestie, mobbing, ecc.		,4	,6	,4
		per esasperazione, disperazione, noia, stanchezza		2,0	3,5	2,2
		ho trovato un nuovo lavoro		1,4	1,3	1,2
		non veniva pagata, lavorava in nero, senza contratto		1,5	3,2	1,8
		Altro	13,6	2,7	5,6	4,7
		Non sa		,6		,3
		Non risponde		3,6	2,3	2,9
	Totale		65	350	175	590

Nota: l'intervistata poteva indicare più risposte. Le frequenze in tabella sono calcolate come percentuali di risposte sul totale delle rispondenti e quindi il totale delle percentuali è maggiore di 100

Risposta aperta : "Altri motivi per cui ha cambiato lavoro"

Anno di indagine		N.
2008	doveva tornare dalla sua famiglia al sud	1
	è straniera e ha trovato solo questo	1
	era impiegata nella ditta del padre	2
	etica professionale	1
	incompatibilità di carattere	1
	mobilità o trasferimento	5
	motivi personali	4
	non c'erano fondi	1
	non ho accettato il rinnovo del contratto	1
	non mi pagavano	2
	per cambio/vendita di attività	5
	per seguire il mio capo	1
	perso l'appalto	1
	problemi di scarsità di igiene	1
	problemi legati al pagamento mensile	1
	separazione dal marito	1
	si pagavano troppe tasse	1
	studi	3
	studiavo e lavoravo	1
	trasferimento	2
	trasferimento azienda	1
	trasferimento dell'azienda	1
	trasferimento professionale	2
	trasferimento sede	3
	Totale	42
2010	conoscenze	1
	era durante la scuola	1
	ero casalinga	1
	ha cambiato nazione	1
	logistici	1
	nella ristorazione si cambia spesso di lavoro	1
	per caso	1
	per comodità personale	1
	per lavorare con mio marito	2
	per mobilità	2
	per motivi di studio	3
	per questioni personali	6
	perché ho deciso di aprire un'attività mia	1
	perché ho scelto di diventare autonoma	1
	perché mi sono trasferita all'estero	1
	problemi logistici	1
	trasferimento	3
	Totale	28

g05.Mezzo attraverso il quale ha trovato l'attuale lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale	
			Autonoma	Indeterminata	Precaria		
2008	Qual è il mezzo attraverso il quale Lei ha trovato il suo attuale (ultimo) lavoro? (possibili più risposte)	attraverso Internet	2,4	,5	7,1	2,6	
		ufficio di collocamento		3,0	3,5	2,9	
		per agenzia privata di collocamento		3,4	8,1	4,5	
		inserzione sul giornale, pubblicità		5,0	3,9	4,2	
		per chiamata diretta dell'azienda o ente	2,4	4,2	2,9	3,7	
		presentandosi al datore di lavoro	6,2	6,3	5,5	6,0	
		presentando/inviando curriculum/domanda	9,9	14,7	12,5	13,6	
		per concorso pubblico, graduatorie	2,0	25,7	14,1	20,1	
		mobilità volontaria		3,5	,6	2,3	
		mobilità non volontaria		,8		,5	
		stages, ser.civile, corsi formazione, tirocinio,ricerca	6,6	1,2	4,5	2,7	
		segnalazione di amici o parenti, passaparola	26,7	27,6	38,6	30,8	
		parlando con persone influenti, raccomandazioni	,9	2,2	1,3	1,8	
		per lavoro in azienda familiare	11,5	1,1	,2	1,8	
		mi sono creato il lavoro, è stata una mia iniziativa	30,2	,7	,5	3,3	
		Altro modo	2,2	4,0	2,8	3,5	
		Non ricorda	1,2	,3		,3	
		Non risponde	1,2	,2		,2	
		Totale		91	611	298	1000
2010	Qual è il mezzo attraverso il quale Lei ha trovato il suo attuale (ultimo) lavoro? (possibili più risposte)	attraverso Internet	1,2	1,3	7,0	2,8	
		ufficio di collocamento		4,0	4,8	3,8	
		per agenzia privata di collocamento		4,0	5,8	4,1	
		inserzione sul giornale, pubblicità		3,7	2,3	2,9	
		per chiamata diretta dell'azienda o ente		4,1	3,2	3,4	
		presentandosi al datore di lavoro	,9	3,0	2,3	2,6	
		presentando/inviando curriculum/domanda	4,9	16,4	16,0	15,1	
		per concorso pubblico, graduatorie	2,3	25,1	13,1	19,4	
		mobilità volontaria		2,8	,9	2,0	
		stages, ser.civile, corsi formazione, tirocinio,ricerca	1,2	1,0	3,3	1,6	
		segnalazione di amici o parenti, passaparola	23,9	31,3	37,6	32,2	
		parlando con persone influenti, raccomandazioni	2,4	1,0	,5	1,0	
		per lavoro in azienda familiare	11,9	1,8	,8	2,6	
		mi sono creato il lavoro, è stata una mia iniziativa	49,7	1,3	3,8	7,2	
		Altro modo	1,5	2,3	3,2	2,4	
		Non ricorda	1,2	,3		,3	
		Non risponde	1,7	,2		,3	
		Totale		77	421	202	700

Nota: l'intervistata poteva indicare più risposte. Le frequenze in tabella sono calcolate come percentuali di risposte sul totale delle rispondenti e quindi il totale delle percentuali è maggiore di 100

Risposta aperta : "Altri mezzi per trovare lavoro"

Anno di indagine		N.
2008	ACLI	1
	annuncio	2
	annuncio davanti al luogo di lavoro	1
	annuncio in una bacheca del paese	1
	attraverso cooperativa	1
	come cliente di un negozio ho sentito che cercavano una persona	1
	conoscenze lavorative	9
	facendo assistenza ai disabili	1
	frequentando la sala cinematografica	1
	ha fatto causa e l'anno riassunta a tempo indeterminato	1
	passaggio fra strutture	1
	per caso	1
	per consiglio/aiuto dell'azienda precedente	3
	per via dei suoi problemi di salute	1
	ricollocata in azienda dello stesso ramo	1
	segnalazione dell'azienda precedente	1
	segnalazione sindacale	1
	sono cambiati i proprietari	1
	tramite il titolo di studio	1
	tramite l'ordine/albo professionale	3
	tramite l'università	2
	Totale	35
2010	associazione panificatori	1
	attraverso la scuola infermeristica	2
	è stata rilevata l'azienda	1
	ha sempre cambiato lavoro all'interno del comune di Bologna	1
	mi sono presentata inizialmente come dipendente, poi sono cresciuta mano a mano	1
	nomina Csa	1
	per trasferimento	1
	promozione interna	2
	provveditorato	1
	sposata	1
	trasmite sindacato	1
	un collega	1
	volantino	1
	volontariato	1
	Totale	13

g07.Frequenza con cui ha vissuto situazioni di precariato

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2010	g07. Nell'arco della sua vita lavorativa, con che frequenza Lei ha vissuto situazioni di precariato o disoccupazione?	sempre	3,5	1,5	43,5	13,1
		tante volte	8,0	10,7	12,6	10,9
		qualche volta	23,3	16,6	13,6	16,5
		poche volte	13,2	24,0	17,0	20,9
		mai	52,0	47,2	13,3	38,5
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

g11.Consizione lavorativa

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2010	g11. Nel corso di questi ultimi due anni, la sua condizione lavorativa è:	cambiata positivamente	38,0	31,0	38,9	34,0
		rimasta uguale	36,4	54,9	26,2	45,1
		ha avuto o ha momenti d'incertezza	5,7	1,3	8,4	3,7
		cambiata negativamente	18,7	11,7	25,4	16,2
		Non saprei valutare	1,2	1,0	1,1	1,0
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

g15.Partecipazione a corsi di formazione

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	g15. Nel corso di questi ultimi due anni, ha avuto la possibilità di partecipare a corsi di formazione? Se sì, per iniziativa di chi?	No	24,9	26,0	42,3	30,8
		Sì, in genere per iniziativa dell'ente o azienda	23,8	43,1	23,5	35,5
		Sì, per mia iniziativa personale	24,9	7,3	14,7	11,1
		Sì, sia per iniziativa personale che aziendale	23,9	23,6	19,5	22,4
		Non ricorda	1,5			,1
		Non risponde	,9			,1
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	g15. Nel corso di questi ultimi due anni, ha avuto la possibilità di partecipare a corsi di formazione? Se sì, per iniziativa di chi?	No	60,0	44,8	55,2	49,2
		Sì, in genere per iniziativa dell'ente o azienda	5,9	39,0	20,9	30,4
		Sì, per mia iniziativa personale	24,2	3,9	12,7	8,5
		Sì, sia per iniziativa personale che aziendale	9,9	12,3	10,9	11,7
		Non ricorda			,4	,1
		Numero casi	77	421	202	700
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

g16.Le due caratteristiche più importanti del lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	Secondo Lei quali sono le due caratteristiche più importanti che dovrebbe avere il Suo lavoro?	possibilità di realizzarsi (lavoro interessante/vario)	25,0	17,5	31,3	22,3
		orario più flessibile (partime, più tempo libero...)	9,6	13,9	10,5	12,5
		possibilità di fare carriera	2,7	9,1	10,6	9,0
		sicurezza posto di lavoro/giro d'affari (per autonome)	17,4	19,6	29,1	22,3
		buona retribuzione o buoni guadagni	28,2	34,9	34,7	34,2
		buoni rapporti umani	32,6	34,7	33,5	34,1
		un lavoro compatibile con le responsabilità familiari	30,4	27,5	22,1	26,2
		autonomia dei compiti	15,6	12,2	7,2	11,0
		Non so	3,0	3,0	2,3	2,8
		Non risponde	1,2	,9	,3	,7
	Totale		91	611	298	1000
2010	Secondo Lei quali sono le due caratteristiche più importanti che dovrebbe avere il Suo lavoro?	possibilità di realizzarsi (lavoro interessante/vario)	18,9	15,7	21,2	17,5
		orario più flessibile (partime, più tempo libero...)	11,7	16,5	11,7	14,7
		possibilità di fare carriera	2,6	9,2	10,5	8,8
		sicurezza posto di lavoro/giro d'affari (per autonome)	9,7	11,9	26,7	15,7
		buona retribuzione o buoni guadagni	35,7	35,5	37,3	36,0
		buoni rapporti umani	34,3	30,6	28,3	30,4
		un lavoro compatibile con le responsabilità familiari	23,4	23,7	15,3	21,4
		autonomia dei compiti	17,8	11,6	12,1	12,4
		Altro	2,2	2,3	3,1	2,5
		Non so	6,8	7,1	4,4	6,3
		Non risponde	1,3			,1
	Totale		77	421	202	700

Nota: l'intervistata poteva indicare due risposte. Le frequenze in tabella sono calcolate come percentuali di risposte sul totale delle rispondenti e quindi il totale delle percentuali è maggiore di 100

Risposta aperta: "Altre caratteristiche desiderate del lavoro"

Anno di indagine		Frequenza
2010	aiuti comunali	1
	autonomia gestionale e lavoro sicuro	2
	competitività	1
	contenta così	1
	corsi di aggiornamento	1
	disponibilità dei dipendenti	1
	distanza	1
	essere pronti all'imprevisto	1
	formazione	1
	maggiore selezione in base alle qualità specifiche del lavoratore	1
	meritocrazia	1
	orario di lavoro continuato	1
	più soldi	1
	professionalità	2
	responsabilità adeguate al ruolo e senza competizione	1
	rispetto del diritto dei lavoratori	1
	Totale	17

g20_1.Grado di soddisfazione con il reddito o salario

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	g20_1 . Grado di soddisfazione con il reddito o salario	molto soddisfatta	11,4	6,3	7,1	7,0
		abbastanza soddisfatta	50,5	60,2	45,4	54,9
		poco soddisfatta	28,5	28,7	32,1	29,7
		per niente soddisfatta	7,3	4,8	14,5	7,9
		Non sa	2,3		1,0	,5
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	g20_1 . Grado di soddisfazione con il reddito o salario	molto soddisfatta	2,7	5,3	7,9	5,7
		abbastanza soddisfatta	62,1	61,0	41,4	55,8
		poco soddisfatta	28,5	28,5	29,6	28,8
		per niente soddisfatta	4,3	4,9	20,7	9,1
		Non sa	2,4	,3	,5	,6
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

g20_3. Grado di soddisfazione con l'orario di lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	g20_3 . Grado di soddisfazione con l'orario di lavoro (inteso come momento della giornata: mattino, sera, notte, weekend, ecc.)	molto soddisfatta	22,8	22,6	18,7	21,4
		abbastanza soddisfatta	63,5	63,2	58,2	61,7
		poco soddisfatta	12,1	11,0	18,1	13,2
		per niente soddisfatta		2,6	5,0	3,1
		Non sa	1,5	,5		,4
		Non risponde		,2		,1
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	g20_3 . Grado di soddisfazione con l'orario di lavoro (inteso come momento della giornata: mattino, sera, notte, weekend, ecc.)	molto soddisfatta	27,1	24,7	24,0	24,8
		abbastanza soddisfatta	54,6	57,5	47,3	54,4
		poco soddisfatta	15,2	13,6	20,2	15,6
		per niente soddisfatta	1,1	3,9	7,4	4,6
		Non sa	2,0	,3	,4	,5
		Non risponde			,6	,2
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

g20_5. Grado di soddisfazione con le prospettive di carriera

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	g20_5 . Grado di soddisfazione con le prospettive di carriera	molto soddisfatta	16,5	5,2	4,5	6,0
		abbastanza soddisfatta	25,2	22,1	19,4	21,6
		poco soddisfatta	20,4	29,2	25,6	27,4
		per niente soddisfatta	18,9	30,9	39,5	32,4
		Non sa	13,5	11,1	9,2	10,7
		Non risponde	5,4	1,6	1,7	1,9
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	g20_5 . Grado di soddisfazione con le prospettive di carriera	molto soddisfatta	20,6	2,4	5,5	5,2
		abbastanza soddisfatta	36,6	29,8	23,4	28,8
		poco soddisfatta	20,0	25,6	25,3	24,9
		per niente soddisfatta	9,1	33,5	42,5	33,3
		Non sa	12,4	7,0	3,3	6,6
		Non risponde	1,3	1,7		1,2
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

g20_6. Grado di soddisfazione con i rapporti di lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	g20_6 . Grado di soddisfazione con i rapporti di lavoro (colleghi, superiori, clienti -se autonoma)	molto soddisfatta	46,1	36,2	36,3	37,1
		abbastanza soddisfatta	41,7	53,3	50,6	51,4
		poco soddisfatta	2,9	8,8	6,2	7,5
		per niente soddisfatta	2,0	1,3	3,4	2,0
		Non sa	4,2		2,3	1,1
		Non risponde	3,1	,5	1,1	,9
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	g20_6 . Grado di soddisfazione con i rapporti di lavoro (colleghi, superiori, clienti -se autonoma)	molto soddisfatta	34,0	25,8	26,5	26,9
		abbastanza soddisfatta	48,8	64,8	57,5	61,1
		poco soddisfatta	7,6	5,9	7,4	6,5
		per niente soddisfatta	1,2	2,3	5,7	3,1
		Non sa	7,6	,8	2,4	2,0
		Non risponde	,9	,5	,5	,5
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

g20_7. Grado di soddisfazione con le mansioni svolte

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	g20_7 . Grado di soddisfazione con le mansioni svolte (creatività, varietà, lavoro interessante)	molto soddisfatta	52,2	27,8	28,9	30,3
		abbastanza soddisfatta	42,9	59,8	47,8	54,7
		poco soddisfatta	2,1	9,5	15,2	10,6
		per niente soddisfatta	1,3	2,5	7,7	4,0
		Non sa	1,5	,4	,4	,5
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	g20_7 . Grado di soddisfazione con le mansioni svolte (creatività, varietà, lavoro interessante)	molto soddisfatta	44,5	20,7	25,6	24,6
		abbastanza soddisfatta	48,8	70,0	56,0	63,8
		poco soddisfatta	6,6	6,7	11,9	8,1
		per niente soddisfatta		2,4	5,5	3,0
		Non sa		,3	,4	,3
		Non risponde			,5	,1
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

g21_10. Grado di soddisfazione con la possibilità di assentarsi dal lavoro per motivi familiari

Anno di indagine			Condizione occupazionale			
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	Totale
2008	g21_10 . Grado di soddisfazione con la possibilità di assentarsi per motivi familiari o di cura dei figli	molto soddisfatta	57,8	40,7	36,7	41,0
		abbastanza soddisfatta	22,0	41,5	32,4	37,0
		poco soddisfatta	6,6	9,4	17,0	11,4
		per niente soddisfatta	2,6	5,6	8,5	6,2
		Non sa	5,4	2,6	5,1	3,6
		Non risponde	5,5	,2	,3	,7
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	g21_10 . Grado di soddisfazione con la possibilità di assentarsi per motivi familiari o di cura dei figli	molto soddisfatta	49,2	28,8	30,1	31,4
		abbastanza soddisfatta	36,5	52,8	33,8	45,8
		poco soddisfatta	6,2	12,3	20,3	13,8
		per niente soddisfatta	6,8	4,1	12,2	6,6
		Non sa		1,6	2,8	1,7
		Non risponde	1,3	,4	,8	,6
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

g21_11. Grado di soddisfazione con il carico di lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	Totale
2008	g21_11 . Grado di soddisfazione con il carico di lavoro (pesantezza)	molto soddisfatta	17,5	10,2	9,1	10,5
		abbastanza soddisfatta	60,6	59,6	55,9	58,6
		poco soddisfatta	17,4	24,4	26,1	24,3
		per niente soddisfatta	1,7	5,4	5,6	5,1
		Non sa	2,7	,3	2,6	1,2
		Non risponde		,1	,7	,3
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	g21_11 . Grado di soddisfazione con il carico di lavoro (pesantezza)	molto soddisfatta	16,2	7,7	14,2	10,4
		abbastanza soddisfatta	59,2	60,0	48,3	56,7
		poco soddisfatta	22,3	28,7	25,8	27,2
		per niente soddisfatta	2,3	2,8	11,3	5,0
		Non sa		,8	,5	,7
		Numero casi	77	421	202	700
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

g21_12. Grado di soddisfazione con la formazione professionale

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	g21_12 . Grado di soddisfazione con la formazione, l'aggiornamento professionale, i corsi	molto soddisfatta	15,9	15,6	9,8	13,9
		abbastanza soddisfatta	40,2	39,2	29,4	36,4
		poco soddisfatta	17,4	22,2	20,6	21,3
		per niente soddisfatta	6,5	16,2	28,6	19,1
		Non sa	14,2	5,3	9,8	7,4
		Non risponde	5,7	1,5	1,9	2,0
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	g21_12 . Grado di soddisfazione con la formazione, l'aggiornamento professionale, i corsi	molto soddisfatta	19,0	9,4	9,1	10,3
		abbastanza soddisfatta	37,2	45,1	35,7	41,7
		poco soddisfatta	15,2	20,9	19,2	19,8
		per niente soddisfatta	12,8	16,0	29,0	19,2
		Non sa	11,9	6,7	3,1	6,3
		Non risponde	3,9	1,9	4,0	2,7
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

g21_13. Grado di soddisfazione con il tipo di contratto

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	g21_13 . Grado di soddisfazione con il tipo di contratto	molto soddisfatta	21,0	44,9	3,2	30,2
		abbastanza soddisfatta	27,1	41,9	27,6	36,3
		poco soddisfatta	14,1	10,5	32,9	17,6
		per niente soddisfatta	6,8	2,3	35,1	12,6
		Non sa	13,9	,4	1,2	1,8
		Non risponde	17,1			1,5
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	g21_13 . Grado di soddisfazione con il tipo di contratto	molto soddisfatta	29,9	36,8	7,9	28,2
		abbastanza soddisfatta	35,1	50,8	22,6	41,4
		poco soddisfatta	3,3	9,8	28,5	14,2
		per niente soddisfatta	6,6	1,4	38,8	12,2
		Non sa	7,2	1,2	,4	1,6
		Non risponde	17,8		1,8	2,4
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

g35.Paura di perdere il lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	g35. Nella sua vita lavorativa, con che frequenza ha avuto paura di perdere il lavoro?	sempre	6,6	2,0	15,1	6,3
		quasi sempre	5,0	4,4	14,8	7,6
		alcune volte	16,5	23,0	29,5	24,4
		poche volte	29,8	27,5	17,0	24,6
		mai	42,1	43,0	22,6	36,8
		Non so			,9	,3
		Non risponde		,1	,3	,2
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	g35. Nella sua vita lavorativa, con che frequenza ha avuto paura di perdere il lavoro?	sempre	5,6	2,6	14,0	6,1
		quasi sempre	10,8	4,0	19,7	9,0
		alcune volte	25,4	23,2	24,0	23,7
		poche volte	24,6	23,8	18,9	22,6
		mai	33,6	46,1	22,6	38,3
		Non so		,2	,9	,4
		Numero casi	77	421	202	700
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

g35_1.Paura di perdere il lavoro negli ultimi due anni

Anno di indagine			Condizione occupazionale			
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	Totale
2010	g35_1.(Fatta a chi ha avuto paura di perdere il lavoro alla domanda g35) E nel corso di questi ultimi due anni, con che frequenza ha avuto paura di perdere il lavoro?	sempre	8,9	5,4	24,3	12,3
		quasi sempre	24,5	7,8	18,5	13,4
		alcune volte	19,7	20,4	20,6	20,4
		poche volte	23,0	19,2	21,2	20,3
		mai	23,9	46,8	14,2	33,0
		Non so		,4	1,2	,6
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	52	227	156	435	

g36. Grado di sicurezza del posto di lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	g36. Secondo Lei, quanto sono sicuri il suo attuale lavoro e la sua posizione lavorativa?	molto	14,4	28,9	5,6	21,3
		abbastanza	43,5	53,1	35,9	47,6
		poco	21,1	10,5	34,7	18,0
		per niente	11,1	3,8	20,0	8,9
		Non sa	10,0	3,5	3,7	4,2
		Non risponde		,2		,1
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	256	958
2010	g36. Secondo Lei, quanto sono sicuri il suo attuale lavoro e la sua posizione lavorativa?	molto	14,4	35,1	7,8	25,4
		abbastanza	46,5	50,9	26,3	43,7
		poco	28,1	10,3	38,0	19,8
		per niente	5,4	1,3	26,6	8,7
		Non sa	4,7	2,2	1,4	2,2
		Non risponde	,9	,2		,2
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

g37. Grado d'accordo con la flessibilità dei contratti di lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	g37. Quanto è d'accordo con la seguente affermazione: la flessibilità dei contratti di lavoro a termine (co.co. co, co.co.pro., tempo determinato, ecc.) ha degli aspetti positivi per le donne che cercano lavoro?	molto d'accordo	2,3	4,2	2,1	3,4
		abbastanza d'accordo	23,8	12,4	13,9	13,9
		poco d'accordo	32,1	30,8	29,4	30,5
		per niente d'accordo	35,9	48,6	51,0	48,2
		Non sa	4,9	3,8	3,7	3,8
		Non risponde	1,1	,2		,2
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	g37. Quanto è d'accordo con la seguente affermazione: la flessibilità dei contratti di lavoro a termine (co.co. co, co.co.pro., tempo determinato, ecc.) ha degli aspetti positivi per le donne che cercano lavoro?	molto d'accordo	10,7	2,0	3,7	3,4
		abbastanza d'accordo	20,1	20,4	11,5	17,9
		poco d'accordo	24,0	26,4	25,9	26,0
		per niente d'accordo	34,3	43,1	55,6	45,5
		Non sa	10,9	7,9	3,3	7,0
		Non risponde		,3		,2
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

g38.I due sostantivi che definiscono la precarietà

			Condizione occupazionale			
Anno			Autonoma	Indeterminata	Precaria	Totale
2008	Secondo Lei, quali sono i due sostantivi che meglio definiscono la precarietà?:	rabbia, ira, impotenza	12,6	7,7	9,7	8,7
		indifferenza/solitudine/ emarginazione	2,0	1,4	2,7	1,8
		angustia, preoccupazione, ansia, stress, paura	8,5	12,7	10,8	11,7
		frustrazione/ insoddisfazione	14,9	14,8	18,8	16,0
		amarezza, infelicità, depressione, tristezza	3,9	3,7	2,7	3,4
		demoralizzazione	1,2	2,8	6,6	3,8
		incertezza, insicurezza, instabilità, senza futuro	45,0	44,5	46,5	45,1
		sfruttamento/ingiusta/ illegale	14,1	14,6	21,6	16,6
		negativo per la persona, dramma, dipendenza, umiliazione	9,4	9,5	9,8	9,6
		schifosa, vergognosa, assurda	1,2	2,0	1,0	1,6
		non solo negativa: è un opportunità, è comoda	2,4	2,4	3,7	2,8
		negativa per la società, discrimina	1,8	1,5	2,8	1,9
		poverta/problemi economici	1,0	1,3	2,6	1,7
		Altro	4,0	4,4	4,9	4,5
		Non sa	15,5	14,9	9,1	13,2
		Non risponde		,2	,3	,2
Totale		91	611	298	1000	
2010	Secondo Lei, quali sono i due sostantivi che meglio definiscono la precarietà?:	rabbia, ira, impotenza	13,9	7,4	8,7	8,5
		indifferenza/solitudine/ emarginazione	2,7	2,2	2,3	2,3
		angustia, preoccupazione, ansia, stress, paura	10,3	11,0	11,1	11,0
		frustrazione/ insoddisfazione	14,2	14,3	19,1	15,6
		amarezza, infelicità, depressione, tristezza	2,0	2,8	3,8	3,0
		demoralizzazione	3,8	6,2	5,9	5,9
		incertezza, insicurezza, instabilità, senza futuro	51,7	53,6	51,7	52,9
		sfruttamento/ingiusta/ illegale	6,2	7,6	11,9	8,6
		negativo per la persona, dramma, dipendenza, umiliazione		,8	1,2	,8
		schifosa, vergognosa, assurda		1,1	2,5	1,4
		non solo negativa: è un opportunità, è comoda	2,1	,6		,6
		negativa per la società, discrimina		,2	,5	,3
		poverta/problemi economici	2,0	3,5	1,7	2,9
		Altro	10,2	7,5	10,4	8,6
		Non sa	16,2	17,2	12,7	15,9
		Non risponde	1,5			,2
Totale		77	421	202	700	

Nota: l'intervistata poteva indicare due risposte. Le frequenze in tabella sono calcolate come percentuali di risposte sul totale delle rispondenti e quindi il totale delle percentuali è maggiore di 100

Risposta aperta : "Altri aggettivi per definire la precarietà"

Anno di indagine		N.
2008	aleatorio	1
	aumenterà	1
	cautela	1
	compromettente	1
	costante	1
	disorganizzata incoerente	1
	fa comodo agli altri, a chi li fa	1
	facile ricattabilità	1
	fallimentare	1
	fatica	2
	frequente	1
	improponibile	1
	inadeguatezza	2
	inconcludente	2
	incondivisibile, esasperante	1
	inconsistenza	1
	incontrollabile	1
	insensata	2
	inutile	4
	jolly, dannoso	1
	meglio prenderlo visto che non c'è lavoro	1
	milleurista/sfigato	1
	può bastare per la situazione attuale	1
	rischio	2
	routine	1
	schiavitù/scarsa libertà	4
	sfortunata	1
	sono contraria	1
	sto bene, non ho di questi pensieri	1
	strumentalizzata	1
	Totale	40

Risposta aperta : "Altri aggettivi per definire la precarietà"

Anno di indagine		N.
2010	apprendistato	1
	assurda	1
	assurdo che ci sia il precariato	1
	brigosa problematica	1
	brutta	1
	condanna	1
	crisi	1
	dannosa	1
	degrado	1
	difficoltà	4
	disastro	1
	discontinuità	1
	disparità	1
	donna, maternità	1
	elasticità	1
	esigenza	1
	falsa soluzione	1
	femminile	1
	flessibilità	3
	flessibilità mal gestita	1
	frequente	1
	imposizione	1
	inadeguatezza	1
	inaffidabilità	1
	inconcludente	1
	inconcludente, insignificante	1
	inutile	2
	inutilità	1
	libertà	2
	limitante	1
	manca di umanità	1
	mi preoccupa	1
	negatività genericamente	1
	negativo	2
	pericolosa	1
	poca intelligenza	1
	poca qualità	1
	poco lavoro	1
	problematiche famigliari	1
	rivalità	1
	se non trovi di meglio è l'ultima spiaggia	1
	sempre in pista	2
	sfortuna	3
	speranza di trovare lavoro	1
	varietà	1
	Totale	55

g40.A chi preferisce rivolgersi quando si trova in difficoltà nel lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	A chi preferisce rivolgersi quando si trova in difficoltà nel lavoro? (2 risposte possibili)	al sindacato	8,8	33,0	29,9	29,9
		a un legale	16,5	4,4	6,1	6,0
		alle Consiglieri di Parità	1,2		,3	,2
		a associazioni professionali	11,4	1,3	2,2	2,5
		ai miei superiori	9,1	28,0	19,5	23,8
		ai miei colleghi	13,3	15,6	17,7	16,0
		ad amici o parenti	14,8	9,3	17,5	12,2
		a nessuno, cerco di cavarmela da sola	10,0	8,4	11,3	9,4
		Altro	9,4	1,8	1,4	2,3
		Non ho mai avuto bisogno di rivolgermi a qualcuno	17,6	16,2	11,0	14,8
		Non risponde		,2	,4	,2
	Totale		91	611	298	1000
2010	A chi preferisce rivolgersi quando si trova in difficoltà nel lavoro? (2 risposte possibili)	al sindacato	5,5	28,2	16,5	22,6
		a un legale	5,1	4,0	4,9	4,4
		alle Consiglieri di Parità	1,0	1,0	1,2	1,0
		a associazioni professionali	10,3	2,1		2,4
		ai miei superiori		35,7	24,1	28,6
		ai miei colleghi	29,7	23,9	25,6	25,0
		ad amici o parenti	43,4	9,3	22,9	16,7
		a nessuno, cerco di cavarmela da sola	12,6	10,2	14,4	11,6
		Altro	1,2			,1
		Non ho mai avuto bisogno di rivolgermi a qualcuno	6,2	7,5	4,4	6,5
		Non risponde	1,5	,2		,3
	Totale		77	421	202	700

Nota: l'intervistata poteva indicare più risposte. Le frequenze in tabella sono calcolate come percentuali di risposte sul totale delle rispondenti e quindi il totale delle percentuali è maggiore di 100

Voto alla soddisfazione con la vita lavorativa

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	g40_1. Voto di soddisfazione con la vita lavorativa	Molto soddisfatta	85,8	79,4	56,1	73,9
		Soddisfazione sufficiente	7,4	10,3	16,9	11,7
		Poco soddisfatta	6,8	10,3	27,0	14,4
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	90	608	249	947
		Percentuale di rispondenti	100,0	99,5	83,2	94,7
2010	g40_1. Voto di soddisfazione con la vita lavorativa	Molto soddisfatta	85,5	80,2	52,4	73,2
		Soddisfazione sufficiente	8,8	12,1	15,0	12,6
		Poco soddisfatta	5,8	7,7	32,5	14,2
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	76	432	191	699
		Percentuale di rispondenti	100,0	99,7	100,0	99,8

Base = esprime un giudizio

g41. Corrispondenza lavoro-studi

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	g41. Mi può dire se il suo attuale lavoro ha una corrispondenza con gli studi o la formazione che lei ha avuto?	sì, assolutamente	48,8	40,6	36,1	40,0
		no, in modo assoluto	41,9	45,3	49,4	46,2
		solo in parte	9,3	13,7	14,1	13,4
		Non sa		,3	,3	,3
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	g41. Mi può dire se il suo attuale lavoro ha una corrispondenza con gli studi o la formazione che lei ha avuto?	sì, assolutamente	47,3	45,0	47,6	46,0
		no, in modo assoluto	40,1	40,9	35,7	39,4
		solo in parte	12,5	13,7	16,8	14,4
		Non sa		,4		,2
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

g42.Qualità del lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	g42. Nel corso di questi ultimi due anni, la qualità del suo lavoro è:	molto migliorata	30,9	19,8	17,1	20,0
		lievemente migliorata	31,2	28,0	29,8	28,8
		rimasta stabile	20,1	26,1	27,9	26,1
		lievemente peggiorata	11,4	17,0	9,4	14,2
		molto peggiorata	5,0	8,7	12,2	9,4
		Non so	1,3	,5	3,6	1,5
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	g42. Nel corso di questi ultimi due anni, la qualità del suo lavoro è:	molto migliorata	12,0	12,6	15,3	13,3
		lievemente migliorata	22,9	21,3	26,4	22,8
		rimasta stabile	39,2	45,1	31,1	40,6
		lievemente peggiorata	20,0	13,4	10,5	13,3
		molto peggiorata	4,8	7,2	16,4	9,4
		Non so	1,2	,3	,4	,4
		Non risponde		,2		,1
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

g43.Crescita professionale

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2010	g43. Nel suo futuro immediato (circa 2-3 anni), Lei vede qualche possibilità di crescita professionale?	molta	13,7	3,8	7,6	5,9
		abbastanza	40,6	13,4	21,9	18,7
		poca	13,8	23,8	17,3	20,9
		per niente	31,0	53,4	46,1	49,0
		Non sa	1,0	5,6	7,1	5,5
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

g43_1. Conseguenze dell'aumento del precariato sul lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2010	g43_1. Secondo Lei, l'aumento del precariato a seguito dell'attuale crisi economica, può intaccare o condizionare le sue attuali condizioni di lavoro?	molto	20,3	7,8	41,2	18,3
		abbastanza	39,1	23,7	25,7	25,9
		poco	19,2	23,4	13,4	20,2
		per niente	17,0	40,2	17,9	31,6
		Non sa	4,3	4,9	1,5	3,9
		Non risponde			,4	,1
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

g44. Condizioni di lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2010	g44. Secondo Lei, l'attuale crisi economica ha portato i lavoratori ad accettare condizioni di lavoro meno favorevoli?	molto	53,8	67,7	79,2	69,3
		abbastanza	29,6	24,7	17,4	23,2
		poco	9,1	3,8	1,2	3,7
		per niente	6,4	2,0	1,3	2,3
		le condizioni di lavoro non sono cambiate		,2	,4	,3
		Non sa	1,1	1,6	,5	1,2
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

g45. Soggetti più colpiti dall'attuale crisi economica

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2010	g45m. Quali sono i soggetti più colpiti dall'attuale crisi economica?	le donne	26,6	28,3	29,6	28,4
		gli uomini	2,3	2,3	3,1	2,5
		i giovani	66,1	65,4	69,0	66,5
		gli anziani	2,5	7,9	7,5	7,2
		tutti, non c'è differenza	26,9	21,7	19,0	21,5
		Altro	1,2	1,3	1,8	1,4
		Non sa		,7		,4
		Totale	76	433	191	700

Nota: l'intervistata poteva indicare più risposte. Le frequenze in tabella sono calcolate come percentuali di risposte sul totale delle rispondenti e quindi il totale delle percentuali è maggiore di 100

Risposta aperta : "Altri soggetti colpiti dall'attuale crisi economica"

Anno di indagine		N.
2010	45-65 anni	1
	chi non ha voglia di lavorare	1
	gli stranieri	1
	i 50enni	2
	i disoccupati	1
	migranti	1
	operaio	2
	persone tra i 40 anni in su	1
	quelli di mezza età	1
	Totale	11

3. Lavoro e scelte di vita.

h01. Primo figlio all'età di:

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	h01. (per chi ha figli) A che età ha avuto il primo figlio?	prima dei 18 anni	1,6	1,1	1,9	1,3
		tra i 18 e i 21 anni	7,8	10,1	13,1	10,4
		tra i 22 e i 25 anni	13,8	16,1	23,3	17,2
		tra i 26 e i 29 anni	26,7	31,5	22,1	29,3
		tra i 30 e i 33 anni	28,9	23,9	22,8	24,1
		tra i 34 e i 37 anni	18,1	12,1	11,3	12,5
		ai 38 anni e oltre	3,2	4,8	4,4	4,6
		Non risponde		,4	1,1	,5
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	65	481	124	670
2010	h01. (per chi ha figli) A che età ha avuto il primo figlio?	prima dei 18 anni	4,4	,5	2,6	1,3
		tra i 18 e i 21 anni	4,2	11,6	9,8	10,5
		tra i 22 e i 25 anni	21,5	14,3	13,5	15,0
		tra i 26 e i 29 anni	17,3	28,4	29,1	27,2
		tra i 30 e i 33 anni	31,4	30,4	32,0	30,8
		tra i 34 e i 37 anni	21,1	11,3	8,7	12,0
		ai 38 anni e oltre		2,7	4,3	2,6
		Non risponde		,8		,6
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	47	296	71	414

Lei ha figli? (modalità ricodificate)

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	Lei ha dei figli? (modalità ricodificate)	Si, e non ho mai ritardato la scelta della maternità per motivi di lavoro	57,6	68,1	34,5	57,1
		Si, anche se ho ritardato la scelta della maternità per motivi di lavoro	15,9	11,0	7,5	10,4
		No, ma ho in progetto di averne (fino adesso sono stata impedita dal lavoro)	3,0	2,4	13,0	5,7
		No, ma ho in progetto di averne (fino adesso sono stata impedita da altro motivo)	3,7	4,6	8,3	5,6
		No, non ho in progetto di averne (me lo impedisce il lavoro)	4,2	2,1	16,8	6,7
		No, non voglio figli	15,7	10,3	16,6	12,7
		No, ma non so in futuro		1,4	3,4	1,9
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	610	297	998
2010	Lei ha dei figli? (modalità ricodificate)	Si, e non ho mai ritardato la scelta della maternità per motivi di lavoro	46,1	56,5	26,8	47,3
		Si, anche se ho ritardato la scelta della maternità per motivi di lavoro	17,9	15,4	11,3	14,5
		No, ma ho in progetto di averne (fino adesso sono stata impedita dal lavoro)	10,7	4,4	11,4	7,0
		No, ma ho in progetto di averne (fino adesso sono stata impedita da altro motivo)	8,4	8,8	9,9	9,1
		No, non ho in progetto di averne (me lo impedisce il lavoro)	4,8	2,5	14,8	6,1
		No, non voglio figli	9,9	11,3	23,7	14,5
		No, ma non so in futuro	2,3	1,1	2,1	1,5
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

h02.Ha in progetto di avere un figlio?

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	h02. (per chi non ha figli) Posso chiederle gentilmente se ha in progetto di avere un figlio?	Sì	25,3	33,7	36,6	34,6
		No	74,7	59,5	57,5	59,6
		Non sa		5,4	5,4	5,0
		Non risponde		1,4	,4	,8
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	26	129	173	328
2010	h02. (per chi non ha figli) Posso chiederle gentilmente se ha in progetto di avere un figlio?	Sì	53,0	47,1	34,4	42,1
		No	40,8	49,0	62,2	54,0
		Non sa	6,3	2,1	2,5	2,7
		Non risponde		1,8	,8	1,2
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	30	125	131	286

h03.Il lavoro come motivazione per ritardare la maternità?

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	h03. (per chi pensa di avere figli) Posso chiederle gentilmente se nella scelta di non avere figli fino ad adesso, il lavoro o le condizioni del suo lavoro sono state una motivazione importante?	sì, assolutamente	31,5	18,6	30,6	26,1
		sì, ma insieme ad altri motivi ugualmente importanti	13,0	15,9	30,5	24,0
		no, in assoluto	55,5	65,5	38,9	49,9
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	7	44	64	115
2010	h03. (per chi pensa di avere figli) Posso chiederle gentilmente se nella scelta di non avere figli fino ad adesso, il lavoro o le condizioni del suo lavoro sono state una motivazione importante?	sì, assolutamente	37,6	14,8	32,3	24,1
		sì, ma insieme ad altri motivi ugualmente importanti	18,4	18,7	21,2	19,6
		no, in assoluto	44,0	66,5	46,5	56,4
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	16	60	45	121

h03_1. Il lavoro come motivazione per non fare figli?

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	h03_1. (per chi non sa o non pensa di avere figli) Posso chiederle gentilmente se nella scelta di non avere figli, il lavoro o le condizioni del suo lavoro sono state una motivazione importante?	sì, assolutamente	6,3	3,2	15,3	9,7
		sì, ma insieme ad altri motivi ugualmente importanti	14,8	11,5	33,8	23,3
		no, in assoluto	78,9	84,4	50,9	66,5
		Non risponde		,9		,4
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	19	83	108	210
2010	h03_1. (per chi non sa o non pensa di avere figli) Posso chiederle gentilmente se nella scelta di non avere figli, il lavoro o le condizioni del suo lavoro sono state una motivazione importante?	sì, assolutamente		7,8	15,7	11,1
		sì, ma insieme ad altri motivi ugualmente importanti	28,1	10,8	25,1	19,5
		no, in assoluto	71,9	81,4	59,2	69,4
		Numero casi	14	63	85	162
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

h08. Perdita del lavoro per una gravidanza?

Anno di indagine		Condizione occupazionale			Totale	
		Autonoma	Indeterminata	Precaria		
2008	h08. (solo per chi ha figli) Nel corso della sua vita lavorativa è stata licenziata o è stata messa in condizioni di lasciare il lavoro (dimissioni), in occasione o in seguito ad una gravidanza	sì, sono stata licenziata	2,0	2,2	1,8	
		sì, sono stata costretta a dimettermi	12,3	2,6	12,3	5,3
		sì, non mi hanno rinnovato il contratto	2,7	,7	5,1	1,7
		sì, ho firmato una lettera di dimissione in bianco	1,6			,2
		no, mai	83,3	94,2	79,3	90,4
		Non risponde		,5	1,1	,6
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Numero casi		65	481	124	670	
2010	h08. (solo per chi ha figli) Nel corso della sua vita lavorativa è stata licenziata o è stata messa in condizioni di lasciare il lavoro (dimissioni), in occasione o in seguito ad una gravidanza	sì, sono stata licenziata	1,8	5,7	2,2	
		sì, sono stata costretta a dimettermi	10,4	5,7	6,2	6,3
		sì, non mi hanno rinnovato il contratto	3,6	,7	6,1	1,9
		no, mai	86,0	91,9	80,9	89,4
		Non ricordo			1,1	,2
		Numero casi	47	296	71	414
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

h09.Ritardo della maternità per motivi di lavoro?

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	h09. Nel corso degli ultimi due anni, Le è capitato di ritardare la scelta di una maternità per motivi legati al lavoro o alla carriera professionale?	sì, più di una volta	3,1	4,1	8,0	5,2
		sì, solo una volta	13,7	9,4	8,1	9,4
		mai, perché non ho pensato di avere figli	10,2	5,7	24,6	11,8
		mai, non mi sono mai trovata a dover scegliere	34,7	40,6	31,4	37,3
		non ho mai rinunciato alla maternità per motivi lavoro	37,2	38,8	25,7	34,7
		Altro		,5	1,2	,7
		Non risponde	1,2	,9	1,0	,9
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	h09. Nel corso degli ultimi due anni, Le è capitato di ritardare la scelta di una maternità per motivi legati al lavoro o alla carriera professionale?	sì, più di una volta	9,9	6,1	9,2	7,3
		sì, solo una volta	10,1	12,2	11,3	11,7
		mai, perché non ho pensato di avere figli	19,1	12,9	26,1	17,2
		mai, non mi sono mai trovata a dover scegliere	19,1	28,4	28,9	27,5
		non ho mai rinunciato alla maternità per motivi lavoro	36,3	36,4	20,7	32,1
		Altro	5,5	2,5	1,7	2,6
		Non risponde		1,6	2,1	1,5
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

h10. Atteggiamento dell'azienda verso i casi di maternità

Anno di indagine		Condizione occupazionale			Totale	
		Autonoma	Indeterminata	Precaria		
2010	h10. Secondo il suo parere, la sua azienda o l'ente per il quale lavoro ha modificato l'tteggiamento verso i casi di maternità dei suoi dipendenti o delle sue dipendenti nel corso degli ultimi due anni?	sì, si sono irrigiditi e mettono più vincoli per assumerti o tenerti	1,2	9,1	12,6	9,2
		è rimasto tutto uguale, né più rigido né più esigente	37,8	70,1	53,7	62,0
		è rimasto ugualmente rigido	3,9	5,7	5,2	5,4
		sì, ma in positivo: più flessibili, più tolleranti, etc.		3,8	2,0	2,9
		no è cambiato nulla	1,5	1,1		,8
		lavoro da sola, in proprio	7,4		,5	,9
		Altro	1,8	,7	,5	,7
		Non sa	20,8	10,8	23,2	15,2
		Non risponde	27,2		2,3	3,6
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	77	421	202	700	

h15.Ore giornaliere dedicate alle occupazioni domestiche

Anno di indagine	Condizione occupazionale					
		Autonoma	Indeterminata	Precaria	Totale	
2008	h15. Mi può dire quante ore al giorno si dedica alle occupazioni domestiche? (cura della casa, dei figli, della famiglia, ecc.)	meno di 1 ora	7,0	2,6	7,8	4,6
		tra 1 e 2 ore	38,7	33,1	48,7	38,2
		tra 3 e 4 ore	27,5	26,2	18,1	23,9
		tra 5 e 6 ore	13,6	21,4	8,5	16,8
		tra 7 e 8 ore	8,4	11,9	8,5	10,6
		9 ore e più	2,8	3,5	4,7	3,8
		Non si dedica alle occupazioni domestiche	,8		2,0	,7
		Non sa	1,2	1,1	1,0	1,1
		Non risponde		,1	,8	,3
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
	Numero casi	91	611	298	1000	
2010	h15. Mi può dire quante ore al giorno si dedica alle occupazioni domestiche? (cura della casa, dei figli, della famiglia, ecc.)	meno di 1 ora	2,3	,9	2,4	1,4
		tra 1 e 2 ore	41,3	44,6	56,9	47,6
		tra 3 e 4 ore	35,2	30,2	21,3	28,3
		tra 5 e 6 ore	9,1	14,0	7,2	11,6
		tra 7 e 8 ore	4,0	5,2	4,2	4,8
		9 ore e più	6,2	1,4	2,9	2,4
		Non si dedica alle occupazioni domestiche		,7	2,3	1,1
		Non sa	1,9	2,9	2,7	2,8
		Numero casi	77	421	202	700
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

h16.Aiuto del marito/compagno

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	h16. (per chi ha un compagno/marito/convivente) Suo marito/compagno, collabora nei lavori di casa?:	molto	28,4	24,1	23,0	24,3
		abbastanza	41,7	40,4	44,4	41,4
		poco	14,4	19,6	13,6	17,9
		per niente	15,4	15,3	18,9	16,1
		Non risponde		,5		,4
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	69	513	156	738
2010	h16. (per chi ha un compagno/marito/convivente) Suo marito/compagno, collabora nei lavori di casa?:	molto	23,4	28,5	33,1	28,8
		abbastanza	38,5	34,1	36,4	35,1
		poco	19,9	23,4	18,6	22,0
		per niente	16,7	13,6	11,2	13,5
		Non risponde	1,4	,4	,8	,6
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	59	321	94	474

h17.Percezione del ritmo di vita

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2010	h18. Ritiene che negli ultimi due anni il suo ritmo di vita (come attività generale) sia:	molto aumentato	37,0	34,0	39,3	35,8
		abbastanza aumentato	40,4	43,9	31,4	40,1
		poco aumentato	11,0	9,8	11,3	10,4
		per niente aumentato	9,9	9,2	10,8	9,7
		diminuito	1,7	2,9	6,3	3,7
		Non risponde		,2	,9	,4
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

k01.Politiche per la tutela della maternità

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	Secondo Lei, per tutelare maggiormente la maternità delle donne che lavorano, lo Stato dovrebbe: (due risposte possibili)	Ampliare l'offerta degli asili nido pubblici	46,2	42,5	37,3	41,2
		Sostenere l'apertura di asili nido aziendali	28,0	33,5	24,8	30,4
		Favorire forme di flessibilità dell'orario di lavoro	40,1	44,3	41,8	43,2
		Formazione/aggiornamento al rientro del congedo	2,2	3,1	4,1	3,3
		Ridurre il cuneo fiscale per le donne in maternità	9,7	9,4	9,9	9,6
		Maternità obbligat. anche per il padre per alcuni mesi	10,9	7,4	19,9	11,5
		Congedi parentali facolt. pagati al 80-100% ai genitori	33,2	31,2	35,2	32,6
		Non so	2,0	2,1	3,0	2,3
		Non risponde		,7	,7	,6
	Totale		91	611	298	1000
2010	Secondo Lei, per tutelare maggiormente la maternità delle donne che lavorano, lo Stato dovrebbe: (due risposte possibili)	Ampliare l'offerta degli asili nido pubblici	43,5	38,0	43,6	40,1
		Sostenere l'apertura di asili nido aziendali	29,0	32,1	21,4	28,9
		Favorire forme di flessibilità dell'orario di lavoro	36,3	41,5	47,1	42,4
		Formazione/aggiornamento al rientro del congedo		2,5	3,0	2,4
		Ridurre il cuneo fiscale per le donne in maternità	11,7	8,0	7,0	8,1
		Maternità obbligat. anche per il padre per alcuni mesi	14,0	14,4	17,1	15,1
		Congedi parentali facolt. pagati al 80-100% ai genitori	16,8	30,1	29,5	28,5
		Non so	8,3	4,5	5,9	5,3
		Non risponde	1,5	,2		,3
	Totale		77	421	202	700

Nota: l'intervistata poteva indicare due risposte. Le frequenze in tabella sono calcolate come percentuali di risposte sul totale delle rispondenti e quindi il totale delle percentuali è maggiore di 100

Servizi o diritti istituzionali utilizzati nel corso della vita lavorativa

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2010	k02m. Servizi o diritti istituzionali utilizzati nel corso della vita lavorativa	asili nidi	34,0	39,9	21,9	34,4
		corsi di formazione	34,3	39,6	31,9	36,9
		assegni familiari	7,4	31,5	15,1	24,4
		assistenza sociale di vario tipo	1,2	3,8	4,0	3,6
		buoni mensa	7,3	24,0	18,8	20,8
		buoni spesa	1,8	6,7	8,1	6,5
		sconti vari per la famiglia	3,1	4,3	4,8	4,3
		aiuti dalle istituzioni religiose (assegni, assistenza, etc.)		,3	,9	,4
		Altro		,6		,4
		Nessuno	36,0	20,0	38,5	26,8
		Non so, non ricordo	1,3	,7		,6
		Non risponde	3,0	,2		,5
	Totale		76	433	191	700

Nota: l'intervistata poteva indicare due risposte. Le frequenze in tabella sono calcolate come percentuali di risposte sul totale delle rispondenti e quindi il totale delle percentuali è maggiore di 100

k04.Tipologia di benefit preferita

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2010	Dovendo scegliere, Lei preferirebbe avere benefit tradizionali (computer, cellulare, l'auto, etc.), oppure benefit di servizio (asili, pulmino, maggiordomo aziendale, etc.)	benefit tradizionali	21,2	19,6	28,4	22,2
		benefit di servizio	64,6	68,0	62,0	66,0
		lo stesso, qualsiasi	2,6	4,1	6,7	4,7
		Non saprei	10,1	7,0	2,6	6,1
		Non risponde	1,5	1,3	,4	1,1
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

m01.Percezione della situazione economica della famiglia

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	m01. Rispetto allo standard di vita e di reddito delle altre famiglie del suo comune, come giudica complessivamente la situazione economica della sua famiglia?	molto buona (alta)	4,9	3,2	2,6	3,1
		abbastanza buona (sopra la media)	34,1	22,1	14,7	20,9
		nella media	49,7	61,0	52,9	57,6
		con qualche problema a stare nella media	9,4	11,1	22,7	14,4
		disagiata (sotto la media)	,9	1,0	5,7	2,4
		Non sa	,9	,6	1,1	,8
		Non risponde		1,1	,3	,8
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	m01. Rispetto allo standard di vita e di reddito delle altre famiglie del suo comune, come giudica complessivamente la situazione economica della sua famiglia?	molto buona (alta)	4,4	1,8	3,2	2,5
		abbastanza buona (sopra la media)	23,1	26,2	10,3	21,6
		nella media	63,5	61,5	62,5	62,0
		con qualche problema a stare nella media	6,3	7,6	17,3	10,1
		disagiata (sotto la media)		1,6	5,5	2,5
		Non sa	1,1	,8	1,3	1,0
		Non risponde	1,5	,3		,4
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

m02.Percezione di protezione dalla rete familiare

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	m02. Lei quanto si sente protetta materialmente dalla sua rete familiare? (quindi sostegno nei compiti e/o sostegno economico)	molto	42,4	47,0	39,7	44,4
		abbastanza	42,2	42,2	42,9	42,4
		poco	11,8	6,3	11,4	8,3
		per niente	3,6	3,6	4,4	3,8
		Non so		,6	1,2	,7
		Non risponde		,3	,3	,3
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	m02. Lei quanto si sente protetta materialmente dalla sua rete familiare? (quindi sostegno nei compiti e/o sostegno economico)	molto	58,0	53,1	55,2	54,2
		abbastanza	29,4	36,6	29,1	33,8
		poco	6,3	5,9	10,5	7,2
		per niente	3,7	3,8	4,3	3,9
		Non so	1,1		,8	,3
		Non risponde	1,5	,7		,6
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

m02.Percezione di protezione dalla rete familiare

Anno di indagine			a16. Lei è nata:			Totale
			In Provincia di Bologna	Fuori della Provincia di Bologna	All'estero perché è straniera	
2008	m02. Lei quanto si sente protetta materialmente dalla sua rete familiare? (quindi sostegno nei compiti e/o sostegno economico)	molto	45,9	45,5	16,9	44,4
		abbastanza	43,5	41,2	37,7	42,4
		poco	7,3	8,3	20,9	8,3
		per niente	2,7	4,1	15,4	3,8
		Non so	,3	,3	9,1	,7
		Non risponde	,1	,6		,3
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	605	348	47	1000
2010	m02. Lei quanto si sente protetta materialmente dalla sua rete familiare? (quindi sostegno nei compiti e/o sostegno economico)	molto	58,6	49,4	38,2	54,2
		abbastanza	31,4	38,1	30,7	33,8
		poco	7,3	6,0	13,6	7,2
		per niente	1,8	5,3	17,4	3,9
		Non so	,2	,6		,3
		Non risponde	,6	,5		,6
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	400	260	40	700

4. Il quadro psicologico

m05.Percezione sul futuro dei giovani o figli

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	m05. Come percepisce il futuro dei giovani (compreso i figli)?	molto incerto	51,2	62,1	67,3	62,7
		abbastanza incerto	36,2	33,2	25,6	31,2
		poco incerto	8,9	3,6	4,5	4,3
		sicuro, per niente incerto	1,2	,6	,2	,5
		Non so	2,7	,4	2,1	1,1
		Non risponde			,3	,1
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	m05. Come percepisce il futuro dei giovani (compreso i figli)?	molto incerto	65,2	62,5	77,3	66,8
		abbastanza incerto	26,0	32,1	18,6	27,8
		poco incerto	3,6	3,8	2,7	3,5
		sicuro, per niente incerto		,7		,4
		Non so	3,7	,6	1,4	1,1
		Non risponde	1,5	,3		,4
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

m06.Preoccupazione verso il futuro in generale

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	m06. E' preoccupata per il futuro in generale?:	molto	28,9	41,7	47,7	42,4
		abbastanza	51,3	45,3	41,9	44,8
		poco	13,1	8,7	7,0	8,6
		per niente	5,8	3,8	2,7	3,6
		Non so		,5	,4	,4
		Non risponde	,9		,3	,2
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	m06. E' preoccupata per il futuro in generale?:	molto	32,2	33,5	41,4	35,5
		abbastanza	43,6	46,4	42,5	45,0
		poco	10,4	15,1	10,5	13,3
		per niente	8,3	4,4	4,7	4,9
		Non so	4,0	,2	,9	,8
		Non risponde	1,5	,3		,4
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

m07.I due timori principali verso il futuro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	I due timori per il futuro con i quali si identifica di più: (due risposte possibili)	il precariato	13,0	11,1	12,4	11,6
		non fare carriera	2,8	,8	3,5	1,8
		non avere buone condizioni economiche	35,1	27,8	41,6	32,6
		avere insoddisfazione nel lavoro (contratto,rapporti...)	7,8	4,3	18,2	8,8
		perdere o non avere lavoro	15,6	23,7	29,4	24,7
		condizioni di salute non buone	9,1	15,1	10,6	13,2
		Altro timore	1,2	,8	1,4	1,0
		Senza particolari timori per il futuro lavorativo	25,8	28,5	10,5	22,9
		Non sa		,7	,4	,5
		Non risponde	1,6	,1	,3	,3
	Totale		86	587	289	962
2010	I due timori per il futuro con i quali si identifica di più: (due risposte possibili)	il precariato	4,2	5,1	36,4	13,6
		non fare carriera	2,4	5,8	6,8	5,7
		non avere buone condizioni economiche	38,5	17,0	20,1	20,2
		avere insoddisfazione nel lavoro (contratto,rapporti...)	12,2	13,2	15,2	13,7
		perdere o non avere lavoro	26,0	23,7	37,7	27,7
		non crescere professionalmente	8,1	8,6	9,5	8,8
		Altro timore	1,7	4,4	1,9	3,4
		Senza particolari timori per il futuro lavorativo	24,3	42,4	12,1	32,2
		Non sa	2,6	1,3	,4	1,2
		Non risponde	1,5	,7		,6
	Totale		77	421	202	700

Nota: l'intervistata poteva indicare due risposte. Le frequenze in tabella sono calcolate come percentuali di risposte sul totale delle rispondenti e quindi il totale delle percentuali è maggiore di 100

Risposta aperta: "Altri timori verso il futuro"

Anno di indagine		N.
2008	ambiente	1
	che il mondo vada male	1
	che le mie libertà vengano sempre di più negate	1
	delinquenza	1
	perdita persone care	1
	progressiva perdita dei diritti e delle tutele	1
	realizzazione personale	1
	Totale	7
2010	che la licenzino al ritorno dalla maternità	1
	che mi assorba troppo	1
	di non farcela	1
	ho paura di morire in fabbrica	1
	impossibilità di conciliare vita privata e lavoro	1
	la crisi	1
	la malattia	1
	mobilità interna	1
	non avere tempo per la famiglia	1
	non reggere fisicamente i ritmi del lavoro	1
	pensione	4
	pensione molto minore dello stipendio	1
	perdita di una serie di diritti	1
	preoccupazione dovuta a tagli nel campo della ricerca	1
	riduzione di ore	1
	timore a non ottenere/perdere part time	3
	timori legati alla cattiva gestione	1
	trasferimento	1
	Totale	23

m10.Autopercezione sull'ottimismo

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	m10. Lei si ritiene una persona prevalentemente:	ottimista	79,4	69,8	68,3	70,2
		pessimista	8,3	18,1	16,7	16,8
		nè ottimista né pessimista	6,1	5,1	5,1	5,2
		a volte pessimista, a volte ottimista	4,9	5,9	7,6	6,3
		Non so	1,3	1,2	,8	1,1
		Non risponde			1,5	,5
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	m10. Lei si ritiene una persona prevalentemente:	ottimista	74,1	69,6	68,9	69,9
		pessimista	12,5	18,1	20,0	18,0
		nè ottimista né pessimista	7,5	5,5	4,5	5,5
		a volte pessimista, a volte ottimista	3,2	5,9	6,2	5,7
		Non so	1,1	,3	,4	,4
		Non risponde	1,5	,7		,6
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

m11_1.Grado d'accordo su 'vivo stressata'

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	m11_1 . Vivo stressata	molto d'accordo	15,4	16,1	20,1	17,2
		abbastanza d'accordo	36,1	43,9	46,4	43,9
		poco d'accordo	34,3	26,2	21,9	25,6
		per niente d'accordo	14,2	12,8	9,7	12,0
		Non so		,7	1,2	,8
		Non risponde		,4	,7	,4
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	298	1000
2010	m11_1 . Vivo stressata	molto d'accordo	15,8	15,8	20,7	17,1
		abbastanza d'accordo	40,9	39,7	37,6	39,3
		poco d'accordo	24,4	29,3	26,1	27,9
		per niente d'accordo	16,3	13,6	15,1	14,3
		Non so	1,1	,9		,7
		Non risponde	1,5	,7	,5	,7
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

m11_2.(solo per chi non vive da sola) Grado d'accordo sulla conciliazione famiglia-lav

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	m11_2 . (per chi non vive da sola) Riesco a conciliare famiglia e lavoro	molto d'accordo	44,8	29,2	22,4	28,7
		abbastanza d'accordo	43,8	58,7	56,5	56,8
		poco d'accordo	9,0	9,1	12,5	10,0
		per niente d'accordo	2,4	1,2	5,4	2,4
		Non so		,9	1,6	1,0
		Non risponde		,9	1,7	1,0
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	81	581	252	914
2010	m11_2 . (per chi non vive da sola) Riesco a conciliare famiglia e lavoro	molto d'accordo	23,6	25,6	30,1	26,5
		abbastanza d'accordo	64,0	63,4	56,3	61,8
		poco d'accordo	9,4	8,2	9,3	8,6
		per niente d'accordo		1,4	2,6	1,6
		Non so	1,3	,6	1,0	,8
		Non risponde	1,7	,7	,7	,8
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	68	398	156	622

m11_22.(solo per chi vive da sola) Grado d'accordo sulla conciliazione vita privata-lavoro

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	m11_22 . (solo per chi vive da sola) Riesco a conciliare vita privata e lavoro	molto d'accordo	26,1	30,4	34,9	32,4
		abbastanza d'accordo	55,3	69,6	33,5	48,5
		poco d'accordo	8,7		23,5	13,6
		per niente d'accordo	9,9		5,2	3,9
		Non risponde			3,0	1,6
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	10	30	46	86
2010	m11_22 . (solo per chi vive da sola) Riesco a conciliare vita privata e lavoro	molto d'accordo	23,4	23,2	31,3	25,4
		abbastanza d'accordo	55,6	59,4	50,2	56,4
		poco d'accordo	13,4	13,8	13,1	13,5
		per niente d'accordo	4,9	2,4	4,5	3,2
		Non so	1,1	,4	,5	,5
		Non risponde	1,5	,9	,5	,9
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

m11_3.Grado d'accordo su 'non cambierei il mio lavoro'

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	m11_3 . Non cambierei il mio attuale lavoro per un altro	molto d'accordo	62,1	39,3	23,7	37,2
		abbastanza d'accordo	17,2	23,7	17,9	21,5
		poco d'accordo	10,5	16,2	19,3	16,5
		per niente d'accordo	8,0	16,4	36,1	20,9
		Non so	2,1	3,9	2,2	3,3
		Non risponde		,5	,9	,6
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	256	958
2010	m11_3 . Non cambierei il mio attuale lavoro per un altro	molto d'accordo	51,5	31,4	21,9	31,0
		abbastanza d'accordo	14,9	27,0	21,1	24,1
		poco d'accordo	12,7	19,0	16,5	17,7
		per niente d'accordo	12,5	18,1	37,8	22,9
		Non so	6,8	3,8	1,6	3,5
		Non risponde	1,5	,7	1,0	,9
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

m11_4.Grado d'accordo su 'vorrei avere la possibilità di lavorare di più'

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	m11_4 . Vorrei avere la possibilità di lavorare di più	molto d'accordo	17,0	3,8	14,6	8,0
		abbastanza d'accordo	9,3	8,4	11,6	9,3
		poco d'accordo	13,6	13,9	16,8	14,7
		per niente d'accordo	58,8	72,2	54,5	66,2
		Non so	1,2	1,1	1,6	1,3
		Non risponde		,5	,9	,6
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	611	256	958
2010	m11_4 . Vorrei avere la possibilità di lavorare di più	molto d'accordo	8,1	2,2	22,2	8,3
		abbastanza d'accordo	13,9	7,3	17,2	10,7
		poco d'accordo	14,8	14,9	12,1	14,1
		per niente d'accordo	59,5	74,4	47,5	65,4
		Non so	2,1	,6		,6
		Non risponde	1,5	,7	1,0	,9
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	421	202	700

m11_5.(solo per chi non lavora a tempo indeterminato) Grado d'accordo su 'vorrei avere un lavoro stabile, sicuro'

Anno di indagine			Condizione		Totale
			Autonoma	Precaria	
2008	m11_5. (solo precarie, autonome, tempo determinato) Vorrei avere un lavoro stabile, sicuro	molto d'accordo	35,0	76,1	66,6
		abbastanza d'accordo	28,2	17,4	19,9
		poco d'accordo	5,4	1,7	2,5
		per niente d'accordo	19,4	3,0	6,8
		Non so	3,8	,9	1,6
		Non risponde	8,2	,9	2,6
		Totale	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	91	298	389
2010	m11_5. (solo precarie, autonome, tempo determinato) Vorrei avere un lavoro stabile, sicuro	molto d'accordo	31,7	80,4	65,7
		abbastanza d'accordo	40,5	15,2	22,8
		poco d'accordo	6,6	1,0	2,7
		per niente d'accordo	16,0	2,4	6,5
		Non so	3,6	,4	1,4
		Non risponde	1,5	,6	,9
		Totale	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	77	186	264

m16.Voto di soddisfazione con la propria vita'

Anno di indagine			Condizione occupazionale			Totale
			Autonoma	Indeterminata	Precaria	
2008	(ricodifica con chi ha risposto) Voto complessivo alla soddisfazione con la propria vita	Molto soddisfatta	97,0	90,5	75,7	86,7
		Soddisfazione sufficiente	3,0	6,6	14,5	8,6
		Poco soddisfatta		3,0	9,8	4,7
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	90	606	291	987
2010	(ricodifica con chi ha risposto) Voto complessivo alla soddisfazione con la propria vita	Molto soddisfatta	94,5	93,1	83,9	90,7
		Soddisfazione sufficiente	5,5	3,8	9,0	5,4
		Poco soddisfatta		3,1	7,1	3,8
		Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
		Numero casi	76	415	199	690

Base = esprime un giudizio

6. Approfondimenti: Analisi dei profili sintetici

Profilo di carico ergonomico lavorativo

Anno di indagine	Condizione occupazionale			Classi d'età		Totale
				25-40	41-50	
2008	Autonoma	Profilo di carico ergonomico di disagio lavorativo	Disagio pervasivo	8,4	5,3	6,9
			Disagio circoscritto	19,2	5,1	12,5
			Disagio assente	72,4	89,7	80,6
			Totale	100,0	100,0	100,0
			Numero casi	53	38	91
	Indeterminata	Profilo di carico ergonomico di disagio lavorativo	Disagio pervasivo	9,7	6,8	8,3
			Disagio circoscritto	21,9	25,5	23,6
			Disagio assente	68,4	67,7	68,1
			Totale	100,0	100,0	100,0
			Numero casi	361	250	611
	Precaria	Profilo di carico ergonomico di disagio lavorativo	Disagio pervasivo	20,7	12,8	18,7
			Disagio circoscritto	36,6	45,7	38,8
			Disagio assente	42,8	41,5	42,4
			Totale	100,0	100,0	100,0
			Numero casi	236	62	298
2010	Autonoma	Profilo di carico ergonomico di disagio lavorativo	Disagio pervasivo	2,3		1,2
			Disagio circoscritto	34,0	21,9	28,1
			Disagio assente	63,7	78,1	70,7
			Totale	100,0	100,0	100,0
			Numero casi	45	32	77
	Indeterminata	Profilo di carico ergonomico di disagio lavorativo	Disagio pervasivo	6,5	4,0	5,4
			Disagio circoscritto	29,1	32,5	30,7
			Disagio assente	64,3	63,5	64,0
			Totale	100,0	100,0	100,0
			Numero casi	254	167	421
	Precaria	Profilo di carico ergonomico di disagio lavorativo	Disagio pervasivo	23,3	33,3	26,3
			Disagio circoscritto	41,8	28,7	37,9
			Disagio assente	35,0	38,0	35,8
			Totale	100,0	100,0	100,0
			Numero casi	155	47	202

Profilo di carico sociale

Anno di indagine	Condizione occupazionale			Classi d'età		Totale
				25-40	41-50	
2010	Autonoma	Profilo di carico sociale	Carico alto	4,4	3,5	4,0
			Carico medio-alto	13,8	25,1	19,4
			Carico medio-basso	43,5	28,3	36,1
			Carico nullo	38,2	43,1	40,6
			Totale	100,0	100,0	100,0
			Numero casi	45	32	77
	Indeterminata	Profilo di carico sociale	Carico alto	3,6	5,8	4,6
			Carico medio-alto	12,6	22,1	17,0
			Carico medio-basso	37,1	42,0	39,4
			Carico nullo	46,6	30,0	38,9
			Totale	100,0	100,0	100,0
			Numero casi	254	167	421
	Precaria	Profilo di carico sociale	Carico alto	4,6	12,2	6,8
			Carico medio-alto	18,7	13,9	17,3
			Carico medio-basso	41,4	44,0	42,2
			Carico nullo	35,3	29,8	33,7
			Totale	100,0	100,0	100,0
			Numero casi	155	47	202

Profilo di carico esistenziale

Anno di indagine	Condizione occupazionale			Classi d'età		Totale
				25-40	41-50	
2008	Autonoma	Profilo di carico esistenziale	Carico alto	10,8	5,1	8,1
			Carico medio	23,8	16,1	20,2
			Carico basso	65,4	78,7	71,7
			Totale	100,0	100,0	100,0
			Numero casi	53	38	91
	Indeterminata	Profilo di carico esistenziale	Carico alto	10,5	8,1	9,4
			Carico medio	28,5	28,3	28,4
			Carico basso	61,0	63,7	62,3
			Totale	100,0	100,0	100,0
			Numero casi	361	250	611
	Precaria	Profilo di carico esistenziale	Carico alto	14,1	22,1	16,1
			Carico medio	33,4	35,3	33,9
			Carico basso	52,4	42,6	50,0
			Totale	100,0	100,0	100,0
			Numero casi	236	62	298
2010	Autonoma	Profilo di carico esistenziale	Carico alto	13,0	6,2	9,7
			Carico medio	18,8	28,3	23,5
			Carico basso	68,2	65,5	66,9
			Totale	100,0	100,0	100,0
			Numero casi	45	32	77
	Indeterminata	Profilo di carico esistenziale	Carico alto	8,6	14,8	11,5
			Carico medio	31,8	20,5	26,6
			Carico basso	59,6	64,7	61,9
			Totale	100,0	100,0	100,0
			Numero casi	254	167	421
	Precaria	Profilo di carico esistenziale	Carico alto	13,7	18,4	15,1
			Carico medio	31,0	32,8	31,5
			Carico basso	55,3	48,8	53,4
			Totale	100,0	100,0	100,0
			Numero casi	155	47	202